



Istituto Paritario “Leonardo Sciascia”

Viale dei Platani, 4 - 90047 Partinico - C.M.

PATD475004 - C.F. 06271970821

Tel. 091.8782066 - Fax 091.8782066 -

istitutoleonardosciacia.site123.me

PEO istitutosciascia@libero.it - PEC rmbsrl@mypec.eu

ESAME DI STATO

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE V SEZ. A INDIRIZZO S.I.A. (SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI)

Anno Scolastico

2024/2025

IL COORDINATORE DIDATTICO

SOMMARIO

1. Descrizione dell'istituto
2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)
3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica
4. Quadro orario SIA
5. Composizione del Consiglio di classe
6. Elenco alunni
7. Fisionomia classe
8. Rapporti scuola-famiglia
9. Strategie e metodi per l'inclusione
10. Attività del Consiglio di Classe
11. Percorsi di Educazione Civica
12. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento PCTO (ex ASL)
13. Verifica e valutazione
14. Credito scolastico
15. Griglie di valutazione
16. Ratifica del documento
17. Allegati
 - A) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:
 - Italiano
 - Storia
 - Inglese
 - Matematica
 - Economia Aziendale
 - Diritto
 - Economia Politica
 - Informatica e Laboratorio
 - Scienze Motorie
 - Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (a cura del tutor PCTO)
 - Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
 - B) Simulazioni Prima e Seconda Prova
 - C) Il Consiglio di Classe

1. Descrizione dell'Istituto

L'Istituto Tecnico "Leonardo Sciascia" è una scuola giovane. Nata nel 1988 con gli indirizzi tecnico per geometri e ragioneria per rispondere alle esigenze del territorio, attivando sia corsi mattutini che pomeridiani, per agevolare le numerose richieste degli studenti lavoratori. L'anno scolastico 2010/2011 rappresenta una svolta nell'innovazione dei percorsi curricolari: nell'ambito della sezione commerciale viene infatti attivato il corso "Programmatori", con nuovi e maggiori spazi per il settore dell'informatica e della programmazione di software, in linea con le esigenze emergenti della società dell'informazione e della comunicazione, nello stesso anno gli Istituti Tecnici sono coinvolti nella riforma che si è resa necessaria per adeguare le competenze degli studenti alle attuali esigenze del mercato del lavoro. Tra le novità più interessanti si evidenzia una rimodulazione dei curricula, soprattutto delle discipline d'indirizzo, e la diminuzione complessiva del monte ore settimanale a 32 ore. Dall'anno scolastico 2014/2015 vengono definitivamente attivati i corsi SIA e CAT.

L'Istituto in questi anni ha acquisito una spiccata identità culturale, distinguendosi per la qualità della sua offerta formativa tra i vari istituti secondari del comprensorio. Opera su un'unica sede in Partinico al civico 4 di viale dei Platani, in uno stabile costituito da piano terra, primo piano e secondo piano ed è facilmente raggiungibile dai mezzi pubblici: linea ferroviaria ed autobus di linea.

L'UTENZA

Gli allievi provengono in parte da Partinico e in parte dai comuni limitrofi: Terrasini, Balestrate, Montelepre, Borgetto, Cinisi, Castellammare del Golfo, Trapani, San Vito Lo Capo, Custonaci, Alcamo. La popolazione scolastica si colloca in una fascia di medio livello.

2. Profilo educativo culturale e professionale dello studente (PECUP)

Gli indirizzi del settore economico in generale fanno riferimento a comparti in costante crescita sul piano occupazionale e interessati a forti innovazioni sul pianotecnologico ed organizzativo, soprattutto in riferimento alle potenzialità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (Information and Communication Technologies – ICT). Il Diplomato in “Sistemi Informativi Aziendali” ha competenze generali nel campo dei macro fenomeni economici nazionali ed internazionali, della normativa civilistica e fiscale, dei sistemi e processi aziendali (organizzazione, pianificazione, programmazione, amministrazione, finanza e controllo), degli strumenti di marketing, dei prodotti assicurativo-finanziari e dell'economico sociale e integra le competenze dell'ambito professionale specifico con quelle linguistiche e informatiche per operare nel sistema informativo dell'azienda e contribuire sia all'innovazione sia al miglioramento organizzativo e tecnologico dell'impresa inserita nel contesto internazionale. Nello specifico l'indirizzo “Sistemi informativi aziendali” sviluppa competenze relative alla gestione del sistema informativo aziendale, alla valutazione, alla scelta e all'adattamento di software applicativi, alla realizzazione di nuove procedure, con particolare riguardo al sistema di archiviazione, della comunicazione in rete e della sicurezza informatica. Attraverso il percorso generale, è in grado di: } rilevare le operazioni gestionali utilizzando metodi, strumenti, tecniche contabili ed extracontabili in linea con i principi nazionali ed internazionali; } redigere e interpretare i documenti amministrativi e finanziari aziendali; } gestire adempimenti di natura fiscale; } collaborare alle trattative contrattuali riferite alle diverse aree funzionali dell'azienda; } svolgere attività di marketing; } collaborare all'organizzazione, alla gestione e al controllo dei processi aziendali; } utilizzare tecnologie e software applicativi per la gestione integrata di amministrazione, finanza e marketing.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo “Sistemi Informativi Aziendali” consegue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

1. Riconoscere e interpretare:

- le tendenze dei mercati locali, nazionali e globali anche per coglierne le ripercussioni in un dato contesto; -
- i macro-fenomeni economici nazionali e internazionali per connetterli alla specificità di un'azienda;
- i cambiamenti dei sistemi economici nella dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche storiche e nella dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culture diverse;

2. Individuare e accedere alla normativa pubblicistica, civilistica e fiscale con particolare riferimento alle attività aziendali;
3. Interpretare i sistemi aziendali nei loro modelli, processi e flussi informativi con riferimento alle differenti tipologie di imprese;
4. Riconoscere i diversi modelli organizzativi aziendali, documentare le procedure e ricercare soluzioni efficaci rispetto a situazioni date;
5. Individuare le caratteristiche del mercato del lavoro e collaborare alla gestione delle risorse umane;
6. Gestire il sistema delle rilevazioni aziendali con l'ausilio di programmi di contabilità integrata;
7. Applicare i principi e gli strumenti della programmazione e del controllo di gestione, analizzandone i risultati;
8. Inquadrare l'attività di marketing nel ciclo di vita dell'azienda e realizzare applicazioni con riferimento a specifici contesti e diverse politiche di mercato;
9. Orientarsi nel mercato dei prodotti assicurativo-finanziari, anche per collaborare nella ricerca di soluzioni economicamente vantaggiose;
10. Utilizzare i sistemi informativi aziendali e gli strumenti di comunicazione integrata d'impresa, per realizzare attività comunicative con riferimento a differenti contesti;
11. Analizzare e produrre i documenti relativi alla rendicontazione sociale e ambientale, alla luce dei criteri sulla responsabilità sociale d'impresa.

3. Obiettivi specifici di apprendimento trasversale di Educazione Civica

Ai sensi delle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica, pubblicate con il D.M. n. 35 del 22.06.2020, la trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extra-disciplinari.

Obiettivi trasversali dell'insegnamento:

- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali;
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro;
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali;
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate;
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale;
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie;
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento;
- Educare alla libertà e alla legalità;
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà.

4. Quadro Orario SIA

DISCIPLINE	1°Anno	2° Anno	3° Anno	4° Anno	5° Anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4

Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze della Terra e Biologia	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Fisica)	2				
Scienze integrate (Chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2	4	5	5
Seconda lingua comunitaria (Francese)	3	3	3		
Economia Aziendale	2	2	4	7	7
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	2
Totale ore settimanali	32	32	32	32	32

5. Composizione del Consiglio di Classe

CORDINATORE DIDATTICO: Prof.ssa Consuelo Caleca

COORDINATORE Gaspare Provenzano

DOCENTE	MATERIA INSEGNATA	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO

Gaspare Provenzano	TIC	SI	SI	SI
Caliendo Anna	Italiano	NO	NO	SI
Caliendo Anna	Storia	NO	NO	SI
Stabile Giulia	Inglese	NO	NO	SI
Petruso Antonella	Matematica	NO	NO	SI
Ales Francesca	Economia Aziendale	SI	SI	SI
Bernardo Daniele Petruso	Diritto	SI	SI	SI
Bernardo Daniele Petruso	Economia Politica	SI	SI	SI
Gaspare Provenzano	Informatica	SI	SI	SI
Caruso Adelfio	Scienze Motorie	NO	SI	SI

6. Elenco alunni

N.°	Cognome	Nome
1.	AGUANNO	ANTONELLA
2.	ASTA	GIANMARIA
3.	BUTERA	IRENE
4.	CALABRIA	SALVATORE
5.	CALAMIA	GIADA
6.	CALANDRA	CLAUDIA
7.	CORACI	TIZIANA
8.	COSENTINO	GIUSEPPE
9.	FORESTA MARTIN	SOFIA
10.	FRISELLA	LUCA
11.	GIOIA	DAVIDE
12.	GIORDANO	ALESSIO
13.	GUARINO	GIUSEPPE
14.	HOXHA	JESSICA
15.	LEALE	ROSANNA
16.	MARCHESE	ANGELO
17.	MARCHESE	DANIELA
18.	MASCALI	ROSANNA
19.	MONACHINO	ALEANDRO FRANCESCO
20.	PIRRONE	PATRIZIA
21.	RAGUSANO	FRANCESCO
22.	RIGGI	ANTONIO

23.	RIMI	ANTONINO
24.	TODARO	IRENE
25.	TURDO	DANIELA
26.	VALLONE	ALESSIA
27.	VITALE	VITTORIA SABRINA

7. Fisionomia della classe

La classe è composta da n. 27 alunni interni, alcuni provenienti dalla 4^a classe dello scorso anno e, salvo qualche eccezione, regolarmente frequentanti. Viste le varie realtà scolastiche, durante il I quadrimestre si è cercato di recuperare le lacune riscontrate nelle varie discipline. Questo ha comportato una crescita didattica e comportamentale della classe in questione. Buona parte di essi ha dimostrato di essere in possesso di un metodo di studio efficace ed autonomo che ha consentito loro di programmare con puntualità e correttezza le attività segnate. Nel corso del II quadrimestre, inoltre, sono state effettuate, in orario curriculare, le attività di recupero e preparazione all'esame di stato, nelle discipline interessate. Dal punto di vista disciplinare non si segnalano comportamenti negativi, essendo stati i rapporti interpersonali sempre improntati alla correttezza e al rispetto dei ruoli. In classe è, altresì, presente 1 alunno BES/DSA, per il quale è stato predisposto un PDP per i quali si rinvia alle rispettive relazioni finali allegate al presente documento.

8. Rapporti scuola-famiglia

Nel corso del triennio il rapporto con le famiglie è stato sempre improntato ad una fattiva collaborazione, finalizzata al miglioramento degli alunni, visto nella duplice dimensione formativa ed umana. Pertanto tale rapporto non si è limitato agli incontri programmati, ma ogni qualvolta insegnanti e genitori lo hanno ritenuto necessario.

9. Strategie e metodi per l'inclusione

Per migliorare l'integrazione con il gruppo classe e ottenere maggiore propositività soprattutto dagli alunni più timidi sono state attuate strategie di cooperative learning e

tutoraggio durante i lavori di gruppo, il supporto dei compagni di classe in collaborazione con il docente ha permesso di creare un clima migliore per ottimizzare i risultati.

10. Attività del Consiglio di Classe

Tutti i docenti facente parte del Consiglio di Classe hanno sviluppato gli argomenti fondamentali e qualificanti di ogni singola materia di studio, cercando di coinvolgere tutti gli alunni nel processo didattico - educativo e formativo.

Attraverso le sollecitazioni culturali provenienti da tutti i Docenti, gli allievi sono stati indirizzati verso l'acquisizione di quelle capacità applicabili non solo all'ambito scolastico, ma anche ad ogni altro tipo di approccio con la realtà. Il metodo adoperato nell'attività didattica ha privilegiato l'applicazione pratica delle conoscenze teoriche apprese con le singole discipline, in vista soprattutto del profilo professionale cui il titolo di studio dà accesso. Pertanto le prove scritte, la lettura diretta dei testi hanno rafforzato le conoscenze teoriche e sono anche state applicate a casi concreti. Per quanto riguarda le strategie didattiche, i Docenti, al fine di promuovere gli aspetti fondanti delle aree d'istruzione generale e d'indirizzo e di favorire l'apprendimento per competenze, accanto alle lezioni frontali, si sono avvalsi di diverse metodologie: cooperative learning, problem solving, flipped classroom. Si precisa, altresì, che non è stata utilizzata la metodologia CLIL in quanto nessun docente di indirizzo, è in possesso di certificazione linguistica idonea.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro. Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie adottate dalla scuola e inserite nel PTOF e allegate al presente documento, così come gli obiettivi e i contenuti delle singole discipline evidenziati nelle schede sintetiche individuali

I docenti hanno fatto ricorso anche a momenti di riepilogo, sintesi e approfondimento, relativi a temi e segmenti di programmazioni didattiche, con l'obiettivo di offrire una possibilità di recupero agli studenti che hanno mostrato carenze e difficoltà, e di permettere agli altri studenti di consolidare e/o potenziare la propria preparazione.

Durante il percorso scolastico gli alunni sono sempre stati sollecitati alla rielaborazione personale dei contenuti via via proposti; si è cercato di sviluppare in loro la consapevolezza che quanto studiato non è finalizzato solo alla buona riuscita dell'esame finale, ma costituirà un bagaglio personale di conoscenze spendibili anche nel mercato del lavoro.

Le verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Scheda sintetica

Contenuti	Metodi-Mezzi	Spazi-Tempi	Criteri e strumenti di valutazione	Obiettivi cognitivi da raggiungere
I contenuti sono individuati nelle schede di ogni singolo Docente.	Metodi <u>Metodo direttivo</u> basato sulla funzione- guida del docente: lezione frontale, schematizzazioni. <u>Metodo non direttivo</u> basato sulle capacità di autoapprendimento dell'alunno: Lavoro di gruppo, Problem-solving. Metodologia per la didattica a distanza Videolezioni con Meet di Google, chat, assegnazione degli elaborati tramite registro elettronico, classroom e posta elettronica, chiamate vocali Mezzi e strumenti Libri di testo	Spazi Aula Laboratorio multimediale Tempi I e II Quadrimestre	Criteri Profitto Frequenza Partecipazione anche intermini di attività complementari e integrative Impegno Crediti formativi Ottimo(9/10) – Conoscenza completa, organica, approfondita, rielaborazione con analisi. Buono (8) – Conoscenza completa ed approfondita. Discreto(7) – Conoscenza sostanzialmente completa ed articolata. Sufficiente (6) – Conoscenza di base degli argomenti, esposizione	Conoscenze Adeguate conoscenze dei contenuti. Conoscenza dei processi che caratterizzano la gestione aziendale sotto il profilo economico, giuridico, organizzativo e contabile attraverso strumenti e tecniche informatiche. Conoscenza degli elementi avanzati dell'informatica sia per quanto concerne i programmi applicativi che i linguaggi di programmazione. Competenze Comprendere le conoscenze acquisite e i relativi linguaggi specialistici. Comprendere i testi

	Riviste Materiale in fotocopia Computer DVD E CD ROM Libri digitali		lineare e chiara. Mediocre (5) – Conoscenze superficiali, abilità espositive non sempre corrette. Insufficiente (4) – Lacune gravi nelle conoscenze, difficoltà di esposizione e di risoluzione delle tematiche proposte. Scarso (3) – non ha raggiunto le pur minime conoscenze ed abilità Verifica Verifiche orali, scritte e strutturate	e i documenti proposti. Raccogliere e ordinare le informazioni. Capacità Capacità rielaborativa ed espositiva. Uso dei linguaggi specialistici. Risoluzione di quesiti proposti
--	---	--	--	--

11. Percorsi di Educazione Civica

Compito della scuola quello di sviluppare in tutti gli studenti, dalla primaria alle superiori, competenze e quindi comportamenti di “cittadinanza attiva” ispirati, tra gli altri, ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà e in linea con le competenze “chiave” europee. La conoscenza, la riflessione e il confronto attivo con i principi costituzionali rappresentano un momento fondamentale per la crescita di queste competenze negli studenti.

Finalità

- Potenziare la cittadinanza attiva tra gli studenti
- Valorizzare la promozione della persona potenziando un atteggiamento positivo verso le

Istituzioni

- Potenziare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Promuovere la partecipazione degli studenti alla vita dell’ambiente scolastico anche per favorire il pluralismo culturale a partire dalle diverse tradizioni di cui gli alunni sono portatori e in vista della loro futura partecipazione alla vita economica, sociale e politica nello Stato, nell’Europa e nel

mondo.

- Promuovere la cultura del lavoro come possibilità di realizzazione personale e dimensione della vita associata nella consapevolezza del sistema economico italiano e con la conoscenza degli attori del mondo del lavoro, anche secondo la Costituzione e in una prospettiva europea.
- Prevedere iniziative e forme di collaborazione tra scuola, genitori, associazioni e istituzioni
- Prendere spunto dalle esperienze, dalle situazioni concrete di vita degli studenti e da fatti d'attualità significativi, per sollecitare l'espressione del punto di vista personale, promuovere dibattiti, individuare categorie di giudizio, cui rifarsi.

Obiettivi generali

- Essere consapevoli della propria appartenenza ad una tradizione culturale, economica e sociale che si alimenta della partecipazione di ciascuno secondo le diverse identità;
- Conoscere i principi costituzionali in materia di rapporti civili, economici, sociali e politici;
- Conoscere le regole principali del mondo del lavoro e della realtà dell'impresa anche in una prospettiva europea;
- Sviluppare un linguaggio specifico adeguato alla narrazione della propria esperienza nel quadro di riferimento indicato;
- Acquisire le conoscenze tecniche necessarie alla partecipazione sociale e politica e all'approccio con il mondo del lavoro.

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione del seguente percorso di Educazione Civica, riassunto come segue.

NUCLEO CONCETTUALE

LA COSTITUZIONE

Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà; La conoscenza, la riflessione sui significati, la pratica quotidiana del dettato costituzionale rappresentano il primo e fondamentale aspetto da trattare. Esso contiene tutte le altre tematiche, poiché le leggi ordinarie, i regolamenti, le disposizioni organizzative, i

comportamenti quotidiani delle organizzazioni e delle persone devono sempre trovare coerenza con la Costituzione, che rappresenta il fondamento della convivenza e del patto sociale del nostro Paese. Collegati alla Costituzione sono i temi relativi alla conoscenza dell'ordinamento dello Stato, delle Regioni, degli Enti territoriali, delle Autonomie Locali e delle Organizzazioni internazionali e sovranazionali, prime tra tutte l'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea e delle Nazioni Unite. Anche i concetti di legalità, di rispetto delle leggi e delle regole comuni in tutti gli ambienti di convivenza (ad esempio il codice della strada, i regolamenti scolastici, dei circoli ricreativi, delle Associazioni...) rientrano in questo primo nucleo concettuale, così come la conoscenza dell'Inno e della Bandiera nazionale. La trasversalità dell'insegnamento offre un paradigma di riferimento diverso da quello delle discipline. L'educazione civica, pertanto, supera i canoni di una tradizionale disciplina, assumendo più propriamente la valenza di matrice valoriale trasversale che va coniugata con le discipline di studio, per evitare superficiali e improduttive aggregazioni di contenuti teorici e per sviluppare processi di interconnessione tra saperi disciplinari ed extradisciplinari.

Obiettivi trasversali:

1. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
2. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del Diritto che la regolano, con particolare riferimento al Diritto del lavoro
3. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali
4. Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate
5. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale

6. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie
7. Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
8. Educare alla libertà e alla legalità
9. Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà

Obiettivi educativi individuati dai dipartimenti:

- Educare alla libertà e alla legalità
- Partecipare assiduamente e responsabilmente alla vita scolastica nel rispetto delle regole della convivenza civile e delle norme sancite nel Regolamento d'istituto
- Valorizzare le differenze e recuperare le situazioni di svantaggio
- Riconoscere il diritto alla diversità etnica, religiosa, culturale e accettarla come occasione di arricchimento
- Fare propria la cultura basata sull'accettazione, sul rispetto degli altri, sulla solidarietà
- Sviluppare gli interessi cognitivi e le attività culturali come strumenti per la crescita coscienziale

Il Consiglio di Classe, in vista dell'Esame di Stato, ha proposto agli studenti la trattazione dei seguenti percorsi di Educazione Civica riassunti nella seguente tabella.

PERCORSI di EDUCAZIONE CIVICA	
TITOLO DEL PERCORSO	DISCIPLINE COINVOLTE
ORDINAMENTO GIURIDICO ITALIANO CON PARTICOLARE ATTEZIONE ALLA TUTELA DELL'AMBIENTE. ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI ED UNIONE EUROPEA	Italiano / Storia Informatica / Ec. Aziendale / Diritto / Ec. Politica /Matematica / Tic / Inglese

UMANITÀ ED UMANESIMO. DIGNITÀ E DIRITTI UMANI PARITÀ DI GENERE (OBIETTIVO 5 AGENDA 2030) DISAGIO E DEVIANZA SOCIALE	Italiano / Storia Informatica / Ec. Aziendale / Diritto / Ec. Politica /Matematica / Tic / Inglese
---	---

12. PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO (PCTO EX ASL)

Gli studenti, nel corso del triennio, hanno svolto la seguente attività relativa ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (ex Alternanza scuola lavoro) riassunti nella seguente tabella

PERCORSO TRIENNALE PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO		
TITOLI E DESCRIZIONE DEL PERCORSO TRIENNALE	ENTE PARTNER E SOGGETTI COINVOLTI	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' SVOLTE
CODER'Z	Piattaforma: Educazione Digitale - Soggetto proponente: Zucchetti	Attività svolte interamente a distanza. Le esperienze professionalizzanti proposte, sono state caratterizzate da moduli di apprendimento in e-learning e fasi di concreta applicazione delle conoscenze acquisite. Il percorso multimediale è focalizzato sulle life skills e le business skills funzionali al proprio ingresso nel mondo professionale. Il percorso ha previsto un'attività di interazione per approcciare i temi dell'orientamento al lavoro e delle competenze fondamentali
SPORTELLLO ENERGIA	Piattaforma: Educazione Digitale	Attività svolte interamente a distanza. Il percorso multimediale vuole

	- Soggetto proponente: CivicaMente srl, società specializzata in iniziative educative e di sensibilizzazione	sensibilizzare sulla natura ed il valore dell'energia, una risorsa da intendere sempre di più in un'ottica solidale, condivisa e socialmente responsabile e che consenta alla classe di collaborare ad un'analisi sulle abitudini e sul comportamento delle famiglie in tema di efficientamento energetico, al fine di promuovere la lotta allo spreco.
A2A	Piattaforma: Educazione Digitale - Soggetto proponente: A2A	Attività svolte interamente a distanza. Il percorso punta ad arricchire il bagaglio culturale ed esperienziale dei ragazzi, in un viaggio nel mondo della transizione energetica e dell'economia circolare che oltre a gestire a livello nazionale la generazione, la vendita e la distribuzione di energia, il teleriscaldamento, la raccolta e il recupero dei rifiuti, la mobilità elettrica e i servizi smart per le città, l'illuminazione pubblica e il servizio idrico integrato, investe nella creazione di una cultura della sostenibilità. La divulgazione sui temi dell'innovazione è, infatti, centrale nelle attività progettuali che mirano a contribuire ad un futuro più sostenibile, accessibile e inclusivo, avvicinando le nuove generazioni ai temi e ai contenuti specialistici relativi all'energia rinnovabile e all'economia circolare, settori in rapida espansione nel panorama lavorativo e fondamentali per la tutela ambientale. avviando ad una riflessione sull'importanza delle nuove professionalità legate al

		raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, le quali nel prossimo futuro saranno essenziali nel contesto aziendale, sia dal punto di vista strategico sia per la creazione di valore condiviso
IL SEGRETO Italiano	Piattaforma: Educazione Digitale - Soggetto proponente: Civicamente srl	Attività svolte interamente a distanza. Il percorso multimediale verte sullo sviluppo di conoscenze e competenze tecniche nell'ambito del rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro, nonché tutte le disposizioni, istruzioni, prescrizioni, regolamenti interni, previsti a tale scopo.
COMPETENZE EQF E DI CITTADINANZA VALUTATE	Competenze EQF: LIVELLO1: Lavoro o studio, sotto la diretta supervisione ed in un contesto strutturato. LIVELLO2: Lavoro o studio sotto la supervisione con un certo grado di autonomia. LIVELLO3: Assume la responsabilità di portare a termine compiti nell'ambito del lavoro o dello studio; adegua il proprio comportamento alle circostanze nella soluzione dei problemi. Si relaziona bene al proprio ambiente di lavoro ed è collaborativo. LIVELLO4: Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti; sorvegliare il lavoro di routine di altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione ed il miglioramento di attività lavorative o di studio. Competenze di Cittadinanza: organizzare il proprio apprendimento, progettare ed elaborare il lavoro in base alle conoscenze acquisite, collaborare e partecipare, lavorare in gruppo, comprendere messaggi di genere diverso e rappresentare concetti, eventi, norme e procedure mediante supporti cartacei ed informatici.	

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati c) L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente. c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente
8	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro. b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale c) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
9	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.
10	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi

13. Verifica e valutazione

Significativo nel rapporto insegnamento-apprendimento è stato il momento della verifica, sia orale sia scritta, volto ad accertare le carenze e ad ampliare, potenziare, consolidare le conoscenze e le capacità di ciascuno.

Sono state effettuate prove oggettive e soggettive orali e scritte volte ad accertare il processo di apprendimento di ogni singolo studente.

Tali verifiche, più che sulla quantità delle conoscenze acquisite, hanno puntato sulle capacità da parte degli allievi di adeguare le risposte alle domande, sulla pertinenza delle argomentazioni fornite, sul rigore logico adottato nell'organizzazione dei contenuti e infine sulla crescita e maturazione raggiunta.

Il voto è stato considerato espressione di sintesi valutativa; pertanto si è fondato su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico-didattiche adottate.

Quello della valutazione è il momento in cui si sono verificati i processi di insegnamento/apprendimento.

Circa la valutazione degli apprendimenti si è tenuto conto delle capacità dei singoli allievi, del loro livello di partenza, dell'impegno profuso, delle conoscenze acquisite, dell'uso dei linguaggi specifici, dell'esposizione chiara, delle capacità di rielaborazione personale.

Il Consiglio di classe, operando con trasparenza nelle valutazioni, si è attenuto alle griglie di valutazione, adottate dalla scuola, inserite nel PTOF e allegate al presente documento.

Verifiche e valutazioni effettuate in vista degli Esami di Stato

Gli alunni hanno effettuato le simulazioni della prima e della seconda prova dell'Esame di Stato.

Prova scritta di Italiano

Tipologia A (Analisi del testo letterario)

Tipologia B (Analisi e produzione di un testo argomentativo)

Tipologia C (Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità).

Simulazioni I prova Prima simulazione in data 09/12/2024 e seconda simulazione in data 07/05/2025.

Simulazione II prova. Prima simulazione in data 04/04/2025 e seconda simulazione prevista in data 05/05/2025

Svolgimento Prove INVALSI

17/03/2025 18/03/2025 19/03/2025

Attività in preparazione dell'Esame di Stato

- Esercitazioni sulla simulazione della seconda prova e del colloquio di Esami di Stato
- Presentazione multimediale delle attività PCTO svolte durante il triennio
- Realizzazione di mappe concettuale su percorsi trasversali

14. Credito scolastico

TABELLA DI ADEGUAMENTO CREDITI SCOLASTICI

COGNOME	NOME	3° Credito ai sensi dell'allegato A al D. Lgs. 62/2017	4° Credito convertito ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017 e dell'OM 11/2020	TOTALE CREDITO 3° - 4° ANNO ai sensi dell'allegato A al D.Lgs. 62/2017
AGUANNO	ANTONELLA	11	12	23
ASTA	GIANMARIA	11	12	23
BUTERA	IRENE	11	12	23
CALABRIA	SALVATORE	10	11	21
CALAMIA	GIADA	11	12	23
CALANDRA	CLAUDIA	11	12	23
CORACI	TIZIANA	11	12	23
COSENTINO	GIUSEPPE	11	12	23
FORESTA MARTIN	SOFIA	11	12	23
FRISELLA	LUCA	14	11	25
GIOIA	DAVIDE	11	12	23
GIORDANO	ALESSIO	11	11	22
GUARINO	GIUSEPPE	11	12	23
HOXHA	JESSICA	11	12	23
LEALE	ROSANNA	11	12	23

MARCHESE	ANGELO	11	12	23
MARCHESE	DANIELA	11	12	23
MASCALI	ROSANNA	11	12	23
MONACHINO	ALEANDRO FRANCESCO	11	11	22
PIRRONE	PATRIZIA	8	9	17
RAGUSANO	FRANCESCO	11	12	23
RIGGI	ANTONIO	10	11	21
RIMI	ANTONINO	10	11	21
TODARO	IRENE	11	12	23
TURDO	DANIELA	11	12	23
VALLONE	ALESSIA	11	12	23
VITALE	VITTORIA SABRINA	10	11	21

Circa i criteri per l'attribuzione del credito scolastico ci si è attenuti alla tabella di seguito riportata (di cui all'articolo 15, comma 2 del D. lgs. 62/17)

CREDITO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI

TABELLA di cui all'allegato A al Decreto 62/2017 Attribuzione creditoscolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M<6	-	-	7-8
M=6	7-8	8-9	9-10
6<M≤7	8-9	9-10	10-11
7<M≤8	9-10	10-11	11-12

8<M≤9	10-11	11-12	13-14
9<M≤10	11-12	12-13	14-15

Il Consiglio di Classe, presa visione del credito scolastico conseguito negli anni terzo e quarto di corso di ogni studente, ha operato la conversione secondo i nuovi punteggi forniti dal Ministero. Nel rispetto dei riferimenti normativi fondamentali DPR n. 323 del 23.7.1998 art.12 cc.1,2, e conforme con quanto deliberato in sede di Collegio dei Docenti, Il Consiglio di classe ha adottato i seguenti criteri nell'assegnazione dei crediti:

- Media dei voti superiore al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più alto della banda di appartenenza;
- Media dei voti inferiore o pari al decimale 0,5: attribuzione del punteggio più basso della banda di appartenenza; punteggio basso che viene incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza, secondo scheda allegata

CRITERI E GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO AGGIUNTIVO

Attività alternative	PARTECIPAZIONE DIALOGO SCOLASTICO E PCTO (secondo la media dei voti)	PARTECIPAZIONE ATTIVITÀ SCOLASTICHE (attestati)	ATTIVITÀ EXTRASCOLASTICHE (attestati)
OTTIMO = 0.20	9 < M < 10 = 0,20	Più di 4 = 0.20	Più di 4 = 0.20
DISTINTO = 0.15	8 < M < 9 = 0,15	3 / 4 attestati = 0.15	3 / 4 attestati = 0.15
BUONO = 0.10	7 < M < 8 = 0,10	2 / 3 attestati = 0.10	2 / 3 attestati = 0.10
SUFFICIENTE = 0.05	6 < M < 7 = 0,05	1 attestato = 0.05	1 attestato = 0.05

Per chi non si avvale della religione cattolica verrà assegnato un punteggio da 0.05 a 0.20 in base alle attività alternative svolte

15. Griglie di Valutazione

Griglia di valutazione del comportamento

VOTO	DESCRIPTORI
10	☐ Partecipa assiduamente e in modo costruttivo alle attività didattiche ☐ Svolge costantemente e con puntualità le consegne scolastiche ☐ Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ☐ Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali ☐ Opera con senso di responsabilità
9	☐ Partecipa assiduamente alle attività didattiche ☐ Adempie costantemente e con puntualità ai doveri scolastici ☐ Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ☐ È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali ☐ Opera con senso di responsabilità
8	☐ Partecipa costantemente e in modo adeguato alle attività didattiche ☐ Svolge regolarmente i compiti assegnati ☐ Rispetta le norme disciplinari dell'Istituto ☐ Rispetta le procedure relative alle azioni progettuali ☐ Opera con impegno ma non sempre in modo autonomo
7	☐ Partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche ☐ Svolge saltuariamente i compiti assegnati ☐ Partecipa con poco interesse alle attività scolastiche ☐ Non sempre rispetta il regolamento scolastico e riporta note disciplinari ☐ Dimostra impegno discontinuo nelle attività progettuali
6	☐ Partecipa saltuariamente alle attività didattiche anche a causa di una frequenza scolastica irregolare ☐ Svolge irregolarmente i compiti assegnati ☐ Partecipa in maniera inadeguata alle attività scolastiche ☐ Non rispetta le norme dell'Istituto ed è sanzionato con note disciplinari ☐ Non partecipa alle attività progettuali
5	☐ Non partecipa alle attività didattiche, anche dopo interventi educativi ☐ Non svolge i compiti assegnati ☐ Assume comportamenti scorretti ☐ È sanzionato con sospensioni disciplinari superiori a 15 giorni ☐ Non partecipa alle attività progettuali

N. B. L'attribuzione del voto non implica necessariamente la presenza di tutti i descrittori

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SIMULAZIONE PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

TIPOLOGIA A (Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano)

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
---------------------	-------------	---------------------------

Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errorsintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critiche valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
	Rispetta in modo puntuale, completo ed efficace tutti i vincoli richiesti	☐ 15
	Rispetta in modo completo tutti i vincoli richiesti	☐ 13
	Rispetta in modo adeguato tutti i vincoli richiesti	☐ 11

Rispetto dei vincoli postinella consegna	Rispetta quasi tutti i vincoli richiesti	☐ 9
	Rispetta parzialmente i vincoli richiesti	☐ 7
	Rispetta solo alcuni dei vincoli richiesti	☐ 5
	Non rispetta alcun vincolo	☐ 3
- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta)	Comprensione e analisi articolate, precise, esaurienti e approfondite	☐ 15
	Comprensione e analisi precise, articolate ed esaurienti	☐ 13
	Comprensione e analisi corrette e complete	☐ 11
	Comprensione e analisi semplici ma complessivamente corrette	☐ 9
	Comprensione e analisi parziali e non sempre corrette	☐ 7
	Comprensione e analisi confuse e lacunose	☐ 5
	Comprensione e analisi assenti o con gravissimi fraintendimenti	☐ 3
- Interpretazione corretta e articolata del testo e approfondimento	Interpretazione puntuale, ben articolata, ampia e con tratti di originalità	☐ 10
	Interpretazione precisa, approfondita e articolata	☐ 8
	Interpretazione corretta, sicura e approfondita	☐ 6
	Interpretazione sostanzialmente corretta, anche se non sempre approfondita	☐ 4
	Interpretazione superficiale, approssimativa e/o scorretta	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA B - Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo	Individuazione e comprensione articolata, esauriente e approfondita di tesi e argomentazioni	☐ 15
	Individuazione e comprensione puntuale, articolata ed esauriente di tesi e argomentazioni	☐ 13
	Individuazione e comprensione corretta e precisa di tesi e argomentazioni	☐ 11
	Individuazione sostanzialmente corretta di tesi e argomentazioni	☐ 9
	Individuazione semplice e parziale di, tesi e argomentazioni	☐ 7
	Individuazione confusa e /o approssimativa di tesi e argomentazioni	☐ 5
	Individuazione assente o del tutto errata di tesi e argomentazioni	☐ 3
- Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

TIPOLOGIA C - Riflessione critica di carattere espositivo – argomentativo su tematiche di attualità

Indicatori generali	Descrittori	Misuratori (MAX 60 pt)
Indicatore 1 - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuali	Elaborato del tutto coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con buoni apporti personali	☐ 20
	Elaborato sviluppato in modo coerente e organico; corretta e completa la parte espositiva, con qualche apporto personale	☐ 18
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 12
	Elaborato sviluppato in modo schematico e non sempre coerente	☐ 8
	Elaborato sviluppato in modo confuso, con elementi di disorganicità	☐ 6
	Elaborato incoerente sul piano logico e disorganico	☐ 4
Indicatore 2 - Ricchezza e padronanza lessicale - Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso efficace della punteggiatura	Lessico vario e articolato. Forma corretta, coesa e fluida, con piena padronanza sintattica; pienamente efficace la punteggiatura	☐ 20
	Lessico appropriato. Forma corretta sul piano morfosintattico; quasi sempre efficace la punteggiatura	☐ 18
	Lessico adeguato. Forma corretta sul piano morfosintattico, con lievi imprecisioni lessicali e uso corretto della punteggiatura	☐ 15
	Lessico complessivamente adeguato. Forma semplice ma corretta sul piano morfosintattico; pochi errori ortografici e/o di punteggiatura non gravi	☐ 12
	Lessico generico. Forma linguistica parzialmente scorretta, con alcuni errori morfosintattici e di punteggiatura	☐ 8
	Lessico limitato, ripetitivo, a volte improprio. Forma linguistica con diffusi errori sintattici e/o ortografici e/o di punteggiatura	☐ 6
	Lessico gravemente inadeguato. Forma linguistica gravemente scorretta sul piano morfosintattico con diffusi e gravi errori di punteggiatura	☐ 4
Indicatore 3 - Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Completa, esauriente e organizzata; rielaborazione critica personale e originale	☐ 20
	Completa e con apporto di conoscenze sicure; rielaborazione critica buona	☐ 18
	Complessivamente completa, con conoscenze pertinenti; rielaborazione critica discreta	☐ 15
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti le conoscenze; rielaborazione critica semplice	☐ 12
	Imprecisa e limitata; conoscenze generiche; rielaborazione critica superficiale	☐ 8
	Carente e con fraintendimenti; conoscenze frammentarie; rielaborazione critica appena accennata	☐ 6
	Molto carente e incompleta; conoscenze molto lacunose; rielaborazione critica inesistente	☐ 4
Punteggio parte generale		

Indicatori specifici	Descrittori	Misuratori (MAX 40 pt)
- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	Testo esauriente, puntuale e completo rispetto alla traccia; titolo e parafrasi efficaci ed originali	☐ 15
	Testo esauriente e puntuale rispetto alla traccia; titolo e parafrasi appropriate ed efficaci	☐ 13
	Testo pienamente appropriato pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi	☐ 11
	Testo pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi adeguati	☐ 9
	Testo solo in parte pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non del tutto adeguati	☐ 7
	Testo non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi non adeguati	☐ 5
	Testo del tutto non pertinente rispetto alla traccia; titolo e parafrasi assenti o del tutto inadeguati	☐ 3
- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Elaborato sviluppato in modo pienamente coerente e organico; equilibrato, chiaro ed efficace	☐ 15
	Elaborato sviluppato in modo coerente, organico e sicuro	☐ 13
	Elaborato sviluppato in modo coerente e con apprezzabile organicità espositiva	☐ 11
	Elaborato sviluppato in modo lineare e con collegamenti semplici dal punto di vista logico	☐ 9
	Elaborato schematico e non sempre lineare	☐ 7
	Elaborato sviluppato in modo confuso, a volte disorganico	☐ 5
	Elaborato incoerente sul piano logico ed estremamente disorganico	☐ 3
- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	Completa e documentata; ottimi i riferimenti culturali	☐ 10
	Completa; pertinenti e precisi i riferimenti culturali	☐ 8
	Essenziale e limitata ad aspetti semplici; sufficienti i riferimenti culturali	☐ 6
	Parziale e /o con imprecisioni; riferimenti culturali generici	☐ 4
	Molto carente e incompleta; riferimenti culturali molto lacunosi e/o inadeguati	☐ 2
Punteggio parte specifica	/40	
Punteggio totale	/100	
Voto (in ventesimi)	/20	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA

INDICATORI	DESCRIPTORI	PUNTI
Padronanza delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	- completa e approfondita	5
	- corretta e adeguata	4
	- essenziale ma non approfondita	<u>3</u>
	- frammentaria e lacunosa	2
	- scarsa e confusa	1
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto, ordinato e originale.	8
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo logico, corretto e ordinato	7
	- Sa analizzare e comprendere il caso proposto, risolve il problema in modo corretto e ordinato	6
	- Non sempre sa analizzare e comprendere il caso proposto, tuttavia risolve il problema in modo corretto e ordinato	5
	- Svolge il problema in modo semplice, corretto ed ordinato	4
	- Svolge il problema in modo semplice, non sempre corretto ed ordinato	3
	- Svolge il problema in modo non organizzato ed ordinato	2
	- Svolge il problema in modo parziale o appena accennato, non organizzato nè ordinato	1
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	- svolge la traccia in modo completo, con risultati corretti ed elaborati tecnico-grafici coerenti	4
	- svolge la traccia non completamente, ma con risultati generalmente corretti ed elaborati tecnico-grafici generalmente coerenti	<u>3</u>
	- svolge la traccia solo parzialmente, con risultati talvolta scorretti ed elaborati tecnico-grafici non sempre coerenti	2
	- la traccia risulta appena accennata, i risultati spesso scorretti, gli elaborati tecnico-grafici non presenti o poco coerenti	1
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	- elaborazione coerente ed organica	3
	- sviluppo logico con collegamenti semplici	<u>2</u>
	- contenuti specifici organizzati con difficoltà	1
PUNTEGGIO TOTALE		/20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale per allievi con P.E.I. / P.D.P. La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Live II i	Descrittori	Pun ti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	2	
	I	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	2.5	
	I	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.5	
	I	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e dicolarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	2	
	I	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	2.50	
	I	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	I	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	2	
	I	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	2.5	
	I	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	I	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	1	
	I	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	I	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	I	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	1	
	I	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	I	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	I	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE PER ATTIVITA' DI PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

FATTORI DI VALUTAZIONE	LIVELLO	DESCRITTORI	PUNTEGGIO	COMPETENZE
Applicazione: interesse partecipazione Costanza	Ottimo	Affrontare l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza significativi. Esprime una buona propositività.		Sviluppare interesse all'esperienza lavorativa
	Buono	Affronta l'esperienza lavorativa con interesse, partecipazione, impegno e costanza discreti. Tende ad essere propositivo		Dedicare all'attività proposta impegno adeguati
	Sufficiente	Dimostra interesse sufficiente per l'esperienza lavorativa. Partecipazione e impegno non sono costanti. Accetta di buon grado le proposte di attività		Mantenere costanti i propri livelli di interesse e partecipazione
	Non sufficiente	Dimostra scarso interesse alle attività proposte. È poco partecipativo e sovente disattento. Subisce passivamente le azioni progettuali che gli vengono proposte.		Partecipare al progetto formativo in modo propositivo
Relazione e collaborazione	Ottimo	Stabilisce ottime relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. Manifesta una elevata disponibilità e capacità a collaborare		Stabilire relazioni con i colleghi nel proprio ambiente di lavoro
	Buono	Stabilisce buone relazioni con i colleghi e con i docenti/tutor. È disponibile a collaborare con le figure di riferimento e con i colleghi		Interagire con docente/tutor di progetto
	Sufficiente	Riesce a instaurare relazioni all'interno del gruppo. Manifesta una discreta disponibilità all'interazione e capacità di collaborazione		Collaborare al progetto formativo e alle attività proposte
	Non sufficiente	Fatica a instaurare relazioni all'interno del gruppo di lavoro. Preferisce lavorare da solo. Interagisce poco con le figure di riferimento.		
Frequenza e puntualità	Ottimo	Non fa registrare assenze e ritardi significativi		Partecipare in modo costante alle attività formative proposte
	Buono	Fa registrare poche assenze e ritardi non significativi		Rispettare con puntualità l'orario previsto dalle attività
	Sufficiente	Fa registrare ritardi e assenze, ma in misura ancora accettabile		

Non sufficiente	Fa registrare parecchie assenze e ritardi frequenti	
-----------------	---	--

Lavoro: autonomia professionalità sicurezza	Ottimo	Dimostra un ottimo grado di autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità anche in situazioni nuove. È molto affidabile sia nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali sia per quanto riguarda il rispetto dei fattori di sicurezza.		
	Buono	Manifesta una buona autonomia operativa nello svolgere il compito e nella scelta di procedure, strumenti, modalità. È affidabile nel rispetto delle procedure relative alle azioni progettuali e per quanto riguarda i fattori di sicurezza		
	Sufficiente	Nelle procedure relative alle azioni progettuali opera con sufficiente autonomia in situazioni note e già sperimentate. Manifesta discreta affidabilità. Rispetta per lo più gli essenziali fattori di sicurezza.		
	Non sufficiente	Opera con scarsa autonomia e ha necessità di essere guidato. Non è sempre affidabile nel rispetto delle procedure di lavoro e dei fattori di sicurezza		
Arricchimento del percorso formativo dello studente in termini di conoscenze e competenze trasversali	Ottimo	Opera secondo i compiti assegnatigli e le procedure richieste con un ottimo livello di precisione. Fa un ottimo ricorso alle conoscenze acquisite e le attiva in competenze nelle prassi di lavoro.		Imparare ad imparare
	Buono	Denota nell'esecuzione dei compiti assegnatigli un buon livello di precisione. Ricorre alle conoscenze acquisite nelle prassi di lavoro e riesce a tradurle sovente in competenze.		Attivare competenze tecnico professionali
	Sufficiente	Esegue i compiti assegnatigli con standard nella norma. Riconosce nelle prassi di lavoro richiami e riferimenti a conoscenze acquisite e, se guidato, le traduce in competenze		
	Non sufficiente	Manca di precisione nell'esecuzione dei compiti assegnatigli. Non collega adeguatamente le conoscenze acquisite alle competenze richieste dalle prassi di lavoro.		

descrittori riportati per ogni livello di voto si riferiscono:

- a) alle conoscenze
- b) alle abilità
- c) agli atteggiamenti e ai comportamenti

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA
4	a) Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente. b) L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati - c)
5	a) Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente. c) L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce
6	a) Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali b) L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela
7	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate b) L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti c) L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità
8	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro. L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale b) L'alunno adotta solitamente dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. - c)
9	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali b) L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi contesti e apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena
10	a) Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi b) L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali c) L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle

La Commissione assegna fino ad un massimo di venticinque punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1,50 - 3,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	4 - 4,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	5 - 6	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	6,50 - 7	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	4 - 4,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	5 - 5,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	6	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1,50 - 3,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	4 - 4,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	5 - 5,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	6	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0,50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1,50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2 - 2,50	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	3	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0,50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di completare un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1,50	
	IV	È in grado di completare un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2 - 2,50	
	V	È in grado di completare un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	3	
Firmato digitalmente da			Punteggio totale della prova	

Firmato digitalmente da
BIANCHI PATRIZIO
C=IT
O=MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE

16. Allegati

SCHEDE SINTETICHE DELLE SINGOLE DISCIPLINE

Istituto Paritario “Leonardo Sciascia”

PROGRAMMA ITALIANO V SIA

Prof.ssa Caliendo Anna

Anno scolastico 2024/2025

Il Verismo e il Naturalismo

Giovanni Verga – Vita e Opere

Da “Vita dei Campi”: *Rosso Malpelo*

Da “I Malavoglia”: *La morte di Mastro Don Gesualdo*

Gabriele D’Annunzio – Vita e Opere

Gabriele D’Annunzio: *La pioggia nel pineto*, Brani tratti da *Il Piacere*

Tipologie di testo: narrativo, descrittivo, espositivo, espressivo, argomentativo

Giovanni Pascoli – Vita e pensiero poetico

Giovanni Pascoli – Opere e *Myricae*

Da “Myricae”: X Agosto

Movimenti letterari del Novecento italiano

L’Analisi del Testo: metodi ed esercitazioni

Il Futurismo

Filippo Tommaso Marinetti – Vita e Opere

Il manifesto del movimento Futurista

Giuseppe Tomasi di Lampedusa: *Il Gattopardo*

Italo Svevo – Vita e Opere

Italo Svevo: *La coscienza di Zeno*

Luigi Pirandello – Vita e Opere

Pirandello: Il teatro, *Uno, nessuno, centomila*

Da “Novelle per un anno”: *Il treno ha fischiato*

Primo Levi, *Se questo è un uomo*

Giuseppe Ungaretti – Vita e Opere

Ungaretti: *L'allegria*

Testi: *Mattina, Soldati, San Martino del Carso*

La letteratura di guerra

Umberto Saba – Vita e Opere

Saba: Il Canzoniere

Testi: *Trieste, Amai*

L'Ermetismo

Salvatore Quasimodo – Vita e Opere

Testi: *Ed è subito sera, Alle fronde dei salici*

Eugenio Montale – Vita e Opere

Montale: *Ossi di Seppia, Le Occasioni*

Da “Ossi di Seppia”: *I limoni, Ho sceso dandoti un braccio almeno un milione di scale*

Gli alunni

Il Docente

Istituto Paritario “Leonardo Sciascia”

PROGRAMMA STORIA V SIA

Prof.ssa Caliendo Anna Anno scolastico 2024/2025

La linea del tempo

L'età della Restaurazione Le
guerre di Indipendenza L'unità
d'Italia
L'età Giolittiana

Introduzione alla I Guerra Mondiale: cause e conflitti La I fase
della guerra: 1914-1915
Le battaglie di Verdun e della Somme

Il ruolo dell'Italia nella I Guerra Mondiale
Caporetto e la linea del Piave
La Russia e gli USA in Guerra Dopoguerra e
introduzione al Fascismo La marcia su Roma
Mussolini: Duce o democratico La
nascita del Nazionalsocialismo

L'ascesa al potere di Hitler Hitler e
Mussolini a confronto Le guerre civili
in Russia
Le alleanze e lo scoppio della II Guerra Mondiale L'America
sotto Roosvelt
L'Italia nella II Guerra Mondiale L'operazione
Barbarossa
Pearl Harbor
Lo sbarco in Normandia

La bomba atomica: Hiroshima e Nagasaki La
Guerra Fredda

Gli alunni

Il Docente

PROGRAMMA DELL'ATTIVITA' DIDATTICA SVOLTA PER DIRITTO PUBBLICO

Prof. Petruso Bernardo Daniele

V sez. A - SIA a. s. 2024/2025

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti della Costituzione, della persona, della collettività, dell'ambiente. • Comprende il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto tra epoche • Comprende e analizza situazioni e argomenti di natura storica, giuridica, economica e politica • Sa operare confronti, esprimendo anche considerazioni personali tra le ipotesi elaborate e la realtà in continua trasformazione • Sa utilizzare le informazioni per ricostruire processi • Sa comunicare attraverso il linguaggio specifico della disciplina di area • Individua e accede alla normativa pubblicistica
--	---

Uda 1

CONTENUTI TRATTATI:	• Il concetto di Stato • Elementi costitutivi dello Stato: popolo, territorio, organizzazione politica. • Sovranità dello Stato. • Gli organi statali. • Caratteri e vicende dello Stato liberale • La struttura della Costituzione. • La nascita della Costituzione • I principi fondamentali della Costituzione con particolare attenzione all'Art.3 • Principi della forma di Governo
CONOSCENZE:	• Conosce origine, caratteri e struttura del testocostituzionale • Delinea i principi fondamentali del testocostituzionale • Individua le differenze fra il principio di uguaglianza formale e sostanziale • Conosce le caratteristiche della forma di governo in Italia • Conosce il concetto di forma di Governo e sa rilevarne i caratteri distintivi

ABILITA':	• Sa contestualizzare la Costituzione individuando gli scenari storico-politici in cui i Costituenti hanno maturato le loro scelte • Attualizza il testo costituzionale individuando la corrispondenza o meno alle grandi questioni di oggi • Comprende il rapporto che intercorre tra gli organici costituzionali • Comprende il ruolo dei partiti politici nel sistema di democrazia adottato dall'Assemblea Costituente • Comprende il concetto di Stato e i suoi elementi attraverso lo studio della sua origine storica • Distingue le caratteristiche essenziali delle varie forme di Stato
-----------	--

METODOLOGIE:	• Presentazione del caso seguito da lezione frontale corredata da esemplificazioni • Lezione interattiva • Schematizzazione
CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Capacità di analisi e sintesi, di collegamento, di elaborazione • Progressi rispetto ai livelli di partenza • Competenza terminologica • Verifica dei prerequisiti • Orale
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	• Libro di testo • Costituzione • Documenti
SPUNTI INIZIALI E POSSIBILI CONNESSIONI:	• I problemi dell'Italia dopo l'Unità • La rifondazione dello Stato dopo il fascismo • Il clima storico in cui è nata la Carta costituzionale italiana e l'esame dell'art.3 della Costituzione. Connessione con Storia e Italiano

Uda 2

CONTENUTI TRATTATI:	• Il Parlamento • Il Governo • Il Presidente della Repubblica. • Struttura e funzione della Corte Costituzionale
CONOSCENZE:	• Conosce la composizione degli organi costituzionali • Delinea le funzioni degli organi costituzionali
ABILITÀ:	• Comprende il rapporto che intercorre tra gli organi costituzionali • Interpreta alla luce delle sue funzioni il ruolo del Presidente della Repubblica nel sistema costituzionale italiano • Comprende la funzione nell'ordinamento italiano della giustizia costituzionale
METODOLOGIE:	• Presentazione del caso seguito da lezione frontale • Lezione interattiva • Schematizzazione

CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Capacità di analisi e sintesi, di collegamento, di elaborazione • Progressi rispetto ai livelli di partenza • Competenza terminologica • Verifica iniziale dei prerequisiti • Orale
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Libro di testo • Costituzione
SPUNTI INIZIALI E POSSIBILI CONNESSIONI:	• Il Parlamento nelle moderne democrazie • Connessione con Storia e Inglese

Uda 3

CONTENUTI TRATTATI:	• Autonomia e decentramento • La riforma del Titolo V della Costituzione • Gli altri Enti territoriali minori
CONOSCENZE:	• Distingue i concetti di autonomia e decentramento • Individua i principi costituzionali e legislativi che regolano le Regioni e gli Enti locali minori • Conosce gli elementi costitutivi dell'organizzazione amministrativa delle Regioni e degli Enti locali • Riconosce l'evoluzione subita dall'idea regionalista

ABILITÀ:	• Comprendere e valutare le principali innovazioni che risultano dalla riforma del Titolo V della Costituzione
METODOLOGIE:	• Presentazione del caso seguito da lezione frontale • Lezione interattiva • Schematizzazione
CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Capacità di analisi e sintesi, di collegamento, di elaborazione • Progressi rispetto ai livelli di partenza • Competenza terminologica • Verifica iniziale dei prerequisiti Orale
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Libro di testo • Costituzione • Documenti

Uda 4

CONTENUTI TRATTATI:	• Le Istituzioni dell'UE • Le funzioni degli organi comunitari e loro rapporti
CONOSCENZE:	• Riconoscere le fasi del processo di costituzione dell'unità europea • Conoscere la composizione e le funzioni degli organi Europei • Conoscere i principali atti giuridici del diritto europeo
ABILITÀ:	• Valutare il significato politico dell'integrazione europea
METODOLOGIE:	• Presentazione del caso seguito da lezione frontale • Lezione interattiva • Schematizzazione

CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Capacità di analisi e sintesi, di collegamento, di elaborazione • Progressi rispetto ai livelli di partenza • Competenza terminologica • Verifica iniziale dei prerequisiti • Orale
TESTI e MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	• Libro di testo. • Costituzione • Documenti
SPUNTI INIZIALI E POSSIBILI CONNESSIONI:	• Il clima storico in cui è nata l'Unione Europea • Connessione con Storia e Italiano

Uda 5

CONTENUTI TRATTATI	• LA DEMOCRAZIA: UNA SFIDA ANCORA APERTA • La democrazia prevista dalla nostra Costituzione. • Dallo Stato liberista allo Stato sociale. • LA COSTITUZIONE ITALIANA • Dallo Statuto Albertino alla Costituzione della Repubblica Italiana: il valore del compromesso costituzionale. • LO STATO ITALIANO E LA CHIESA Artt.7 e 8 Costituzione
CONOSCENZE:	• Colloca l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente. • Sa consultare i testi e i documenti legislativi. • Condivide consapevolmente i diritti e i doveri contemplati nella Costituzione italiana.

	• E' in grado di valutare il diverso ruolo che in un moderno ordinamento democratico assumono i vari organi costituzionali. • Confrontare soluzioni giuridiche con situazioni reali. • Partecipare in modo attivo e responsabile alla vita sociale facendo valere i propri diritti, rispettando al contempo quelli altrui. • Comprende l'importanza storica e la genesi della Costituzione della Repubblica
METODOLOGIE	• Presentazione del caso seguito da lezione frontale • Lezione interattiva • Schematizzazione
CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Capacità di analisi e sintesi, di collegamento, di elaborazione • Progressi rispetto ai livelli di partenza • Competenza terminologica • Verifica iniziale dei prerequisiti • Orale

TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Libro di testo. • Costituzione • Documenti
---	--

Gli alunni

Il Docente Bernardo Daniele Petruso

Prof. Petruso Bernardo Daniele

Libro di testo: Economia Politica Gagliardini – Palmerio – Lorenzoni –

Ed. Le Monnier Scuola

COMPETENZE RAGGIUNTE alla fine dell'anno per la disciplina:	• Saper valutare le opportunità ma anche gli squilibri e le conseguenze, derivanti dall'intervento dello Stato nell'economia • Saper mettere in relazione la sostenibilità del debito pubblico con le capacità di crescita del Paese
--	--

Uda 1-4

CONTENUTI TRATTATI:	• L'attività finanziaria • Le Spese pubbliche • Le entrate pubbliche • Il debito pubblico
CONOSCENZE:	• Le funzioni dell'attività finanziaria e le sue implicazioni economiche, sociali e giuridiche • Le spese pubbliche e il fabbisogno finanziario • I diversi tipi e la varia natura delle entrate pubbliche
ABILITA':	• Associare le diverse teorie sull'attività finanziaria con l'evoluzione del pensiero economico e sociale • Cogliere i diversi effetti economici delle spese per servizi e delle spese per investimento • Distinguere le entrate pubbliche di natura istituzionale da quelle provenienti dal mercato
METODOLOGIE:	• Presentazione del caso seguito da lezione frontale corredata da esemplificazioni • Lezione interattiva • Schematizzazione
CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Capacità di analisi e sintesi, di collegamento, di elaborazione • Progressi rispetto ai livelli di partenza • Competenza terminologica • Verifica dei prerequisiti • Orale
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI	• Libro di testo • Costituzione • Documenti
SPUNTI INIZIALI E POSSIBILI CONNESSIONI:	• I contributi sociali Conessioni con Economia aziendale

Uda 5-6

CONTENUTI TRATTATI:	• Lineamenti generali del bilancio statale • La contabilità pubblica in Italia
---------------------	--

CONOSCENZE:	• I principali documenti della contabilità pubblica; il bilancio come strumento di politica economica • L'impianto e le fasi della manovra finanziaria
ABILITÀ:	• Individuare le differenze (anche giuridiche) tra la legge di stabilità e la legge di bilancio • Distinguere il controllo contabile preventivo sui singoli atti di spesa da quello successivo sulla gestione finanziaria in generale.
METODOLOGIE:	• Presentazione del caso seguito da lezione frontale • Lezione interattiva • Schematizzazione
CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Capacità di analisi e sintesi, di collegamento, di rielaborazione
	• Progressi rispetto ai livelli di partenza • Competenza terminologica • Verifica iniziale dei prerequisiti • Orale
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Libro di testo • Costituzione
SPUNTI INIZIALI E POSSIBILI CONNESSIONI:	• I principi del bilancio. Connessione con l'Economia aziendale

Uda 7-18

CONTENUTI TRATTATI:	• Le imposte: elementi e classificazione • I principi giuridici delle Imposte
CONOSCENZE:	• L'imposta, la sua natura giuridica e i suoi elementi • La capacità contributiva e le sue varie manifestazioni
ABILITÀ:	• Delineare le caratteristiche generali del sistematributario italiano. • Illustrare gli effetti economici, sociali e redistributivi della progressività dell'imposta
METODOLOGIE:	• Presentazione del caso seguito da lezione frontale • Lezione interattiva • Schematizzazione
CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Capacità di analisi e sintesi, di collegamento, di rielaborazione • Progressi rispetto ai livelli di partenza • Competenza terminologica • Verifica iniziale dei prerequisiti Orale
TESTI E MATERIALI / STRUMENTI ADOTTATI:	• Libro di testo • Costituzione • Documenti
SPUNTI INIZIALI E POSSIBILI CONNESSIONI:	• Artt. 3 e 53 della Costituzione. Connessione con il Diritto e l'Economia Aziendale

Gli alunni

Il Docente Bernardo Daniele Petruso

PROGRAMMA SVOLTO

Disciplina: ECONOMIA AZIENDALE

Docente: Ales Francesca

Classe: V sez. A– SIA

A.s. 2024/2025

Testo adottato: Futuro impresa up, Tramontana, 2021 – *Master in Economia aziendale*, Scuola & Azienda – Mondadori, 2019

COMPETENZE RAGGIUNTE:	• riconoscere gli aspetti che caratterizzano la gestione delle diverse aziende con i rispettivi cicli economici, finanziari, produttivi ed applicarvi le relative tecniche amministrativo-contabili; • analizzare le funzioni delle diverse strutture organizzative e dei vari livelli di responsabilità; • analizzare ed elaborare piani e programmi, interpretare e redigere bilanci, calcolare e valutare indici relativamente ai vari tipi di impresa e di situazione aziendale; • cogliere l'evoluzione in atto nelle tecniche di gestione aziendale, come pure analizzare i moderni strumenti informativi e contabili; • cogliere, attraverso la sistematica lettura della stampa specializzata, i mutamenti del sistema economico e le possibili linee di tendenza; • effettuare analisi aziendali diversamente finalizzate per trarre indici interpretativi e previsioni; • collegare principi e tecniche di revisione dei bilanci alle finalità di controllo; • svolgere lo studio di casi relativi a strategie di impresa, per la ricerca di possibili condizioni di successo (mix fra conoscenza ambientale, formula imprenditoriale, combinazione produttiva).		
CONOSCENZE/ CONTENUTI TRATTATI ATTRAVERSO UDA:	<table border="1"><tr><td data-bbox="488 1218 657 2000">UNITÀ</td><td data-bbox="657 1218 1466 2000"> A. ASPETTI ECONOMICO-AZIENDALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI: - Caratteri organizzativi e gestionali delle imprese industriali; - Il sistema informativo delle imprese industriali; - La contabilità generale e il bilancio delle imprese industriali; - Le scritture d'esercizio; - Le scritture di chiusura; - La redazione e la revisione del Bilancio d'esercizio. B. LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI. (Cenni) C. L'IMPOSIZIONE FISCALE E LE IMPOSTE SUL REDDITO D'IMPRESA: - La disciplina civilistica e le norme tributarie; - Il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale ed imponibile; - Il reddito fiscale d'impresa; - Le imposte dirette; - Le imposte sul reddito (IRES-IRPEF) e l'IRAP: liquidazione e versamento. D. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE: </td></tr></table>	UNITÀ	A. ASPETTI ECONOMICO-AZIENDALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI: - Caratteri organizzativi e gestionali delle imprese industriali; - Il sistema informativo delle imprese industriali; - La contabilità generale e il bilancio delle imprese industriali; - Le scritture d'esercizio; - Le scritture di chiusura; - La redazione e la revisione del Bilancio d'esercizio. B. LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI. (Cenni) C. L'IMPOSIZIONE FISCALE E LE IMPOSTE SUL REDDITO D'IMPRESA: - La disciplina civilistica e le norme tributarie; - Il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale ed imponibile; - Il reddito fiscale d'impresa; - Le imposte dirette; - Le imposte sul reddito (IRES-IRPEF) e l'IRAP: liquidazione e versamento. D. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE:
UNITÀ	A. ASPETTI ECONOMICO-AZIENDALI DELLE IMPRESE INDUSTRIALI: - Caratteri organizzativi e gestionali delle imprese industriali; - Il sistema informativo delle imprese industriali; - La contabilità generale e il bilancio delle imprese industriali; - Le scritture d'esercizio; - Le scritture di chiusura; - La redazione e la revisione del Bilancio d'esercizio. B. LE ANALISI DI BILANCIO PER INDICI E PER FLUSSI. (Cenni) C. L'IMPOSIZIONE FISCALE E LE IMPOSTE SUL REDDITO D'IMPRESA: - La disciplina civilistica e le norme tributarie; - Il passaggio dal reddito di bilancio al reddito fiscale ed imponibile; - Il reddito fiscale d'impresa; - Le imposte dirette; - Le imposte sul reddito (IRES-IRPEF) e l'IRAP: liquidazione e versamento. D. LA PIANIFICAZIONE STRATEGICA E IL SISTEMA DI PROGRAMMAZIONE E CONTROLLO DELLA GESTIONE:		

		- Le strategie aziendali: le strategie corporate, business e funzionali; - La contabilità gestionale; - I metodi di calcolo dei costi; - L'utilizzo dei costi nelle decisioni aziendali; - Le decisioni di <i>make or buy</i>; - La <i>break even analysis</i>; - La pianificazione ed il controllo della gestione: il <i>budget</i>, il <i>reporting</i>, il <i>business plan</i>, il <i>marketing plan</i>. E. POLITICHE DI MERCATO E PIANI DI MARKETING: - La strategia di marketing; F. L'UTILIZZO DI RISORSE FINANZIARIE IN PROSPETTIVA STRATEGICA: - Il sistema finanziario e l'attività bancaria; - I finanziamenti delle imprese; - Il fido bancario; - L'apertura Di Credito; - Le anticipazioni ed il riporto; - I mutui ipotecari.
ABILITÀ:		• Interpretare l'andamento della gestione aziendale attraverso l'analisi di bilancio per indici e per flussi e comparare bilanci di aziende diverse. • Riconoscere gli elementi di positività e criticità espressi nella certificazione di revisione. • Interpretare la normativa fiscale e predisporre la dichiarazione dei redditi d'impresa. • Delineare il processo di pianificazione, programmazione e controllo individuandone i tipici strumenti e il loro utilizzo. • Costruire il sistema di budget; comparare e commentare gli indici ricavati dall'analisi dei dati
METODOLOGIE:		Lezione frontale e/o guidata con immediate applicazioni Esercitazioni guidate con correzione e discussione dei risultati. Lavori individuali e di gruppo per lo sviluppo delle competenze Lavoro di autocorrezione Problem solving Flipped classroom Attività laboratoriale
CRITERI DI VALUTAZIONE:		Prove scritte: Prove ed esercitazioni teoriche/pratiche strutturate e semi strutturate. Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche Le valutazioni sia scritte che orali sono state svolte secondo il numero concordato dal consiglio di classe e valutate secondo le griglie di valutazione stabilite.
TESTI E MATERIALI ADOTTATI:		libro di testo, codice civile e TUIR, casi aziendali, articoli tratti da quotidiani e riviste, dispense fornite dal docente

Gli alunni

La docente Ales Francesca

Programma di MATEMATICA Docente: PETRUSO ANTONELLA

Classe: V sez. A – SIA

A.s. 2024/2025

Testo adottato: L. Tonolini, F. Tonolini, G. Tonolini A. Manenti Calvi, G. Zibetti Metodi E Modelli Della Matematica – Linea Rossa Volume 4, Minerva Scuola

COMPETENZE RAGGIUNTE:	• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici e algoritmici per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni • Utilizzare i concetti e i modelli delle scienze sperimentali per investigare fenomeni sociali e naturali e per interpretare i dati. • Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio • Conoscenza di linguaggio, simboli, enunciati, proprietà modelli • Individuazione e applicazione delle procedure e modelli più appropriati • Formulazione di una risposta ordinata e coerente nelle motivazioni	
CONOSCENZE/ CONTENUTI TRATTATI ATTRAVERSO UDA:	UNITÀ	A. DISEQUAZIONI, IN UNA VARIABILE, DI GRADO SUPERIORE AL SECONDO E SISTEMI DI DISEQUAZIONI B. FUNZIONI, LIMITI E CONTINUITÀ - definizione di funzione reale - il campo di esistenza di una funzione - limiti finiti e indefiniti C. DERIVATE DI FUNZIONI D. STUDIO E RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DI FUNZIONI REALI - gli asintoti di una funzione - massimi e minimi di una funzione E. FUNZIONI ECONOMICHE - la funzione della domanda e offerta - la funzione di costo - la funzione di ricavo e profitto F. DATI E PREVISIONI E PROBABILITÀ - caratteristiche principali del calcolo della probabilità G. APPLICAZIONI DELL'ANALISI A PROBLEMI DI ECONOMIA E LA RICERCA OPERATIVA H. MATEMATICA FINANZIARIA - le rendite e i tassi di rendimento interni, temporanea posticipata, anticipata o differita - la scelta economica tra mutuo e leasing
ABILITÀ:	• Saper risolvere semplici disequazioni e sistemi di disequazioni • Saper determinare il dominio di semplici funzioni • Saper calcolare le derivate in una funzione • Saper determinare i punti di minimo, massimo di una funzione • Risolvere semplici problemi con le rendite certe/anticipate/posticipate/differite/perpetue	

	• Problemi di scelta in condizioni di incertezza • Gestire semplici operazioni finanziarie relative al leasing
METODOLOGIE:	• Lezione frontale e/o guidata con immediate applicazioni • Esercitazioni guidate con correzione e discussione dei risultati. • Lavori individuali e di gruppo per lo sviluppo delle competenze • Problem solving • Flipped classroom • Attività laboratoriale
CRITERI DI VALUTAZIONE:	• Prove scritte: Prove ed esercitazioni teoriche/pratiche strutturate e semi strutturate. • Prove orali: colloqui informali e interrogazioni sistematiche Le valutazioni sia scritte che orali sono state svolte secondo il numero concordato dal consiglio di classe e valutate secondo le griglie di valutazione stabilite.
TESTI E MATERIALI ADOTTATI:	libro di testo, dispense fornite dal docente

Gli alunni

Il Docente Petruso Antonella

PROGRAMMA DI INGLESE V A SIA

• UK and US social and political institutions

The UK system of government;

The separation of powers;

The UK Parliament;

The US system of government;

The three branches of the US government;

The Suffragettes.

• The 20th century and the new millennium

The Great war;

Britain in the 1920s and '30s;

The Second World War;

The post-war years;

• The European Union and international organizations

A brief history of European integration;

How the EU is organized;

Other EU institutions;

Computers and Internet;

THE WORLD OF COMMERCE

- Commerce and trade
- Traders
- Home trade
- Foreign trade
- Economic goods

ADVERTISING AND MARKETING

- The secret of advertising
- Unsolicited offers
- Working with document: advertising
- A market opportunity
- Promoting products
- Enquiry and reply to enquiry
- Working with document: promoting products

ORDERS:

- Placing orders;
- Order forms;
- Acknowledgment of orders;
- Sending the invoice;
- Modification of orders;
- Cancellation of orders;
- Inability to carry out an order;

The framework of business:

- The production process;
- The factors of production;
- Commerce and trade.

Business organizations:

- Private and public enterprises;
- Sole traders;
- Partnerships;
- Limited companies;
- Cooperatives;
- Multinationals;
- Franchising;

Banking and finance:

- Bank service;
- E-banking;
- ATMs, debit and credit card;
- Instruments of credit;

Transport and insurance:

- Transportation;
- Land transport;
- Transport by pipeline;
- Sea transport;
- Air transport and air freight rates;
- Social Networks;
- E-commerce

Glia alunni

La docente
Stabile Giulia

PROGRAMMA DI INFORMATICA

CLASSE V sez. A SIA A.S. 2024/2025

Libro di testo : Autori: F. FORMICHINI – G. MEINI – Titolo: CORSO DI INFORMATICA VOLUME 3 - Casa

Profilo della classe
La classe V A SIA, è composta da 24 alunni. Nel gruppo classe NON vi sono alunni disabili. che seguono una programmazione per obiettivi minimi, o un alunni con DSA. La classe, nella maggior parte dei casi, dimostra di aver acquisito una buona conoscenza della disciplina. Un ristretto gruppo possiede apprezzabili capacità e motivazione allo studio. La programmazione è stata svolta quasi interamente secondo gli argomenti previsti nella fase iniziale e tenendo conto di tutte le problematiche derivate dagli anni precedenti che hanno visto la partecipazione della classe nella attività a distanza (DAD) Il profitto raggiunto è: • distinto/buono per quegli elementi che con notevole senso di responsabilità si sono dedicati allo studio con scrupolo e diligenza evidenziando buone capacità e conoscenze, hanno sviluppato buone capacità di analisi e di sintesi, hanno elaborato un metodo di studio efficace; • sufficiente/discreto per un copioso gruppo classe, che ha saputo affrontare lo studio della nuova disciplina, sebbene una certa discontinuità nell'applicazione e nello studio. • mediocre per alcuni alunni che non hanno saputo mostrare adeguato impegno nello studio dei nuovi contenuti proposti.

Editrice: ZANICHELLI

OSA inizialmente fissati
• Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni • Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza • Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali • Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza • Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali
OSA raggiunti

Gli obiettivi prefissati si possono considerare, in buona parte raggiunti.

Una parte della classe ha ottenuto buoni/ottimi risultati grazie ad una buona predisposizione per le materia. La rimanente parte della classe, ha comunque raggiunto un risultato educativo sufficiente

/discreto, grazie ad una azione continua per coinvolgerli attivamente nel percorso educativo e far sviluppare capacità di analisi, di sintesi e di spirito critico nei confronti dei vari problemi affrontati

Gli osa raggiunti per l'intero gruppo classe sono:

- Utilizzare le strategie del pensiero razionale negli aspetti dialettici ed algoritmici per affrontare situazioni problematiche elaborando opportune soluzioni

- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza
- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali

Metodologie e strumenti didattici

**Tipologie di
verifica**

Si è curata la promozione di un apprendimento collaborativo e cooperativo per una costruzione condivisa delle conoscenze. Abbiamo operato attraverso logiche volte al problem solving, imparando ad analizzare il contesto di riferimento come punto di partenza per migliorarlo con le soluzioni proposte. Il Brainstorming è servito per una ricognizione delle conoscenze possedute dagli alunni, del loro vissuto esperienziale. Abbiamo realizzato attività in cooperative learning e peer tutoring, per favorire i diversi stili di apprendimento e, al contempo, lavorare in attività di recupero e potenziamento. Le Attività laboratoriali sono state realizzate promuovendo un atteggiamento di ricerca attraverso il fare, lo sperimentare; costruire modelli e realtà condivisi e, il più possibile, vicini a quelli scientifici Abbiamo inoltre seguito un'ottica interdisciplinare, favorendo la capacità di sintesi delle conoscenze acquisite e la loro coerente applicazione ai problemi. E' stata promossa la didattica interattiva in una dimensione sociale dell'apprendimento e dello sviluppo dei processi cognitivi, la divisione di compiti e funzioni, la costruzione soggettiva ed intersoggettiva di mappe, orientando ad una prospettiva meta-cognitiva.	La tradizionale interrogazione Il dialogo e la partecipazione alla discussione organizzata L'elaborazione di prodotti multimediali, individuali o in team Le prove scritte sono state articolate in: Esercizi e/o problemi di tipo tradizionale, Prove strutturate, Prove semi-strutturate, applicazioni pratiche.
---	---

(Per le conoscenze e le competenze si indicano in grassetto gli obiettivi minimi)

• Conoscenze	• Competenze
--	--

Il linguaggio HTML • Linguaggi per la definizione delle pagine web • Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese • CSS per le pagine WEB Il linguaggio JavaScript • Linguaggi per la programmazione lato client e per la gestione locale di eventi in pagine web. • Fondamenti del linguaggio Javascript Sistemi Informativi e sistemi informatici	Progettare, realizzare e gestire pagine web statiche con interazione locale Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese
---	--

- **Le basi di dati relazionali**

Il linguaggio SQL

- **Modello concettuale, logico e fisico di una base di dati**
- **Linguaggi e tecniche per l'interrogazione**

e la manipolazione delle basi di dati

- Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

Le principali caratteristiche del linguaggio PHP

- **Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo**
- Programmazione guidata dagli eventi e interfacce grafiche
- **Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati**
- Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo

Accesso a un database in linguaggio PHP

- **Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati**
- Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo

Linguaggi per la programmazione lato server a livello applicativo

Programmazione ad oggetti

Programmazione guidata dagli eventi e interfacce grafiche

Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la manipolazione delle basi di dati

Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

Sviluppare applicazioni informatiche anche web- based con basi di dati

Progettare e implementare applicazioni secondo il paradigma ad oggetti

Progettare e realizzare interfacce utente
Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

Il linguaggio XML per la rappresentazione dei dati

- **Linguaggi e tecniche per l'interrogazione e la**

manipolazione dei dati in un DBMS

- **Interrogazione di un database XML**

Il linguaggio JSON per la rappresentazione dei dati

Gli alunni

Il Docente

Prof. Gaspare Provenzano

Programma di SCIENZE MOTORIE

Docente: prof. Caruso Adelfio

Classe V SIA

Anno scolastico 2024/2025

- **Gli assi anatomici di riferimento (Longitudinale, Trasversale, Sagittale), atteggiamenti e movimenti fondamentali.**
- **Il Sistema Scheletrico (Struttura e Morfologia)**
- **Le Articolazioni**
- **La Postura (vizi del portamento, paramorfismi, dismorfismi)**
- **Il Sistema Muscolare (Struttura, morfologia)**
- **Le capacità motorie (condizionali coordinative)**
- **Lo sport nella storia**
- **Gli sport individuali e di squadra**
- **Il basket e la pallavolo, regole e ruoli.**
- **Le Olimpiadi**
- **Il gioco del calcio, regole e ruoli.**
- **Il Sistema Respiratorio, vie aeree superiori e inferiori.**
- **Il Sistema Cardiocircolatorio.**
- **Metodologia dell'allenamento (preparazione "riscaldamento", attività motoria, defaticamento "Stretching")**
- **Il Doping (anabolizzanti e droghe)**
- **Attività motoria di base e percorsi motori con e senza piccoli attrezzi.**

Gli alunni

Il Docente Caruso Adelfio

EDUCAZIONE CIVICA
CURRICOLO VERTICALE – DETTAGLIO CLASSE V A SIA

TEMATICA PRIMO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA	TEMATICA SECONDO QUADRIMESTRE	N. ORE PER DISCIPLINA
Ordinamento giuridico italiano Organizzazioni internazionali ed unione europea		Umanità ed Umanesimo. Dignità e diritti umani	
DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	I Q	DISCIPLINE COINVOLTE E CONTENUTI	II Q
Docente di Diritto ed Economia Politica: La Costituzione: principi fondamentali Artt. 1-12 L'Ordinamento della Repubblica Il ripudio della guerra e gli organismi internazionali: obiettivo 16 pace, giustizia e istituzioni forti Docente di Italiano: Il processo di integrazione europea La storia e gli obiettivi dell'Unione europea La Costituzione Docente di Religione: Patti lateranensi, il Concordato e la revisione del 1984	5 4 2	Docente di Storia: Il concetto di diritto umano La classificazione dei diritti secondo Bobbio Il concetto di razza e il suo superamento (genocidi, deportazioni, etc.) Le donne al voto Docente di Religione: La Dichiarazione Universale dei diritti umani Docente di Inglese: L'Unione Europea Docente di Matematica: Indagini statistiche relative alla tematica trattata e modelli matematici	4 1 2 2

Docente di Inglese: La Costituzione britannica e americana. La Dichiarazione Universale dei diritti umani	3	Docente di Informatica: La sicurezza informatica Docente di Diritto: La nascita dell'UE Gli organi dell'Unione europea. Docente di Economia Aziendale: Etica del marketing	4 3 3
TOTALE ORE	14	TOTALE ORE	19

RELAZIONE FINALE

Premesso che gli argomenti disciplinari affrontati da ciascun docente sono indicati nei "Programmi svolti" allegati a questo documento, in questa sede è opportuno sottolineare che quasi tutte le discipline hanno contribuito al potenziamento di competenze di "cittadinanza attiva" e allo sviluppo del "senso civico", inserendosi, pertanto, contemporaneamente, nella trattazione di tematiche/argomenti propri della disciplina Educazione civica. La motivazione che ha spinto e spinge i docenti, oggi più che mai, a collaborare in tal senso corrisponde all'obiettivo di promuovere negli studenti una crescita umana, sociale e culturale ma anche di favorire la formazione di cittadini aperti al dialogo, capaci di gestire conflittualità ed incertezze e di operare scelte mirate e consapevoli per un proficuo inserimento nel mondo del lavoro. I docenti hanno operato in modo sinergico, offrendo spunti di riflessione ed occasioni di dibattito. Pertanto, partendo dalle tematiche affrontate, coerenti con gli obiettivi educativi e formativi generali e dall'altra parte legate alla quotidianità, l'attenzione è stata focalizzata sui diritti umani, sulla dignità della persona, sul rispetto dell'altro, sul rispetto delle regole, sulla democrazia, sulla libertà, sull'uguaglianza, sulla solidarietà, sulla responsabilità individuale e collettiva. Si è effettuata in particolare, nel 1° quadrimestre, la lettura commentata dei Principi Fondamentali della Costituzione con la realizzazione di PPT da parte degli studenti. Nel 2° quadrimestre si è prestata particolare attenzione, anche in considerazione degli eventi più recenti, sull'obiettivo 16 dell'Agenda 2030.

Gli interventi educativi disciplinari sono stati strumenti efficaci per promuovere iniziative di cittadinanza attiva e ciò che abbiamo proposto, è stata quindi una riflessione orientata all'azione affinché, ogni studente, fosse in grado di comprendere cosa può fare per dare il proprio contributo.

I ragazzi sono stati sensibilizzati circa le condizioni necessarie perché i diritti si possano tradurre, in modo significativo e sostanziale, nella loro realtà sociale e nella loro quotidianità. Partendo dal presupposto che la vita stessa nell'ambiente scolastico costituisce ed ha costituito un campo privilegiato per la conoscenza e per l'esercizio non solo di diritti ma anche di doveri di cittadinanza, gli allievi sono stati coinvolti nel mettere in atto comportamenti attivi e responsabili con riferimento alla "inclusione", alla "solidarietà", alla tutela del bene comune, al valore dell'alterità e della "diversità" in tutte le sue forme. La partecipazione attiva è stata promossa e perseguita sperimentando la quotidianità dell'autonomia critica e di giudizio. Alla luce dei più recenti avvenimenti bellici, più che mai, gli allievi hanno potuto sperimentare il "valore della vita", delle "libertà fondamentali", della "privazione delle libertà fondamentali" e riflettere sulla "cultura della salute", della "sicurezza", del valore della "democrazia", anche attraverso concreti comportamenti. I dibattiti in classe nonché la partecipazione, durante il percorso, a specifiche attività organizzate dalla Scuola hanno contribuito a creare spunti di riflessione e di approfondimento sulle tematiche di educazione del cittadino e della legalità.

PARTINICO 07.05.2024

Il Docente

RELAZIONE TUTOR PCTO

CLASSE: 5^A SIA

ANNO SCOLASTICO: 2024/2025

DOCENTE TUTOR: PROF. Petruso Bernardo Daniele

Gli alunni della classe 5^ A SIA dell'Istituto Paritario Leonardo Sciascia di Partinico hanno svolto l'attività del «Percorso per le Competenze Trasversali e l'Orientamento», coerentemente con quanto deliberato dal Consiglio di Classe, con la piattaforma EDUCAZIONE DIGITALE iniziata il terzo anno scolastico, proseguita in quarta e ultimata quest'anno.

L'attività svolta assume in piena validità, non solamente per quanto attiene al carattere formativo specifico ma anche riguardo alla valutazione della ricaduta formativa in sede di scrutinio finale.

Il percorso formativo con EDUCAZIONE DIGITALE è stato proficuo per lo sviluppo di competenze spendibili nel mercato del lavoro, considerato che gli allievi hanno acquisito il concetto di idea di business attraverso l'iter da seguire per l'inizio di una attività imprenditoriale, passando dallo studio e analisi del territorio alla costituzione e gestione di un'impresa. Agli alunni sono state fornite le credenziali per l'accesso alla piattaforma e hanno svolto la prima fase del percorso che prevede l'analisi e lo studio dei bisogni del territorio. L'impresa simulata è una azienda di servizi del settore informatico. Tale percorso ha permesso di ottenere un monte ore di PCTO pari a 150 ore complessive.

Il percorso formativo è stato concordato in sede di Consiglio di classe dove sono stati puntualizzati gli obiettivi in termini di raggiungimento di competenze, soprattutto per quel che attiene a quelle trasversali, come delineate nel progetto.

STRATEGIA E METODOLOGIA DIDATTICA ADOTTATE

Si è cercato di trasformare la classe da semplice luogo di trasmissione delle nozioni a spazio di lavoro e discussione dove si impara ad utilizzarle nel confronto con i pari e con l'insegnante.

In questo modo si è realizzata l'inversione del setting tradizionale e si può parlare di una sorta di flipped classroom: la classe virtuale è diventata, il luogo in cui lavorare secondo il metodo cooperativo per trovare soluzione a problemi, discutere, e realizzare con l'aiuto di esperti e tutor attività di tipo laboratoriale ed "esperimenti didattici" (reali o virtuali). Si è cercato inoltre di valorizzare le competenze di impiego delle tecnologie digitali acquisite nella socializzazione tra pari, di declinare le abilità e le competenze tecnologiche di cui sono già portatori, mettendole al servizio della didattica e dell'apprendimento.

Quasi tutti gli allievi impegnati nell'attività hanno manifestato una partecipazione attiva e propositiva, In merito alle singole valutazioni degli alunni sono stati predisposti i certificati per le competenze acquisite nell'anno scolastico 2024/25.

Partinico, 09.05.2025

IL TUTOR PROF. Petruso Bernardo Daniele

- **Simulazioni Prima Prova**

ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, I Malavoglia La morte di Luca (cap. IX)

Con il naufragio della Provvidenza e la perdita in mare del carico di lupini, i Malavoglia si ritrovano in gravi difficoltà perché non sono in grado di saldare il debito contratto con zio Crocifisso. Ma le disgrazie non sono finite: ben presto giunge la notizia della morte di Luca, partito soldato per la leva militare. [...]

Coll'andare dei giorni però, nessuno parlava più di quello che era successo¹, ma come la Longa non vedeva spuntare la lettera², non aveva testa né di lavorare né di stare in casa: era sempre in giro a chiacchierare di porta in porta, quasi andasse cercando quel che voleva sapere. - Avete visto una gatta quando ha perso i suoi gattini? dicevano le vicine. La lettera non veniva però. Anche padron 'Ntoni non s'imbarcava più e stava sempre attaccato alle gonnelle della nuora come un cagnolino. Alcuni gli dicevano: - Andate a Catania, che è paese grosso, e qualcosa sapranno dirvi. Nel paese grosso il povero vecchio si sentiva perso peggio che a trovarsi in mare di notte, e senza sapere dove drizzare il timone. Infine gli fecero la carità di dirgli che andasse dal capitano del porto, giacché le notizie doveva saperle lui. Colà, dopo averlo rimandato per un pezzo da Erode a Pilato³, si misero a sfogliare certi libracci e a cercare col dito sulla lista dei morti. Allorché arrivarono ad un nome, la Longa che non aveva ben udito, perché le fischiavano gli orecchi, e ascoltava bianca come quelle cartacce, sdruciolò pian piano per terra, mezzo morta. - Son più di quaranta giorni, - concluse l'impiegato, chiudendo il registro. Fu a Lissa; che non lo sapevate ancora? La Longa la portarono a casa su di un carro, e fu malata per alcuni giorni. D'allora in poi fu presa di una gran devozione per l'Addolorata che c'è sull'altare della chiesetta, e le pareva che quel corpo lungo e disteso sulle ginocchia della madre, colle costole nere e i ginocchi rossi di sangue, fosse il ritratto del suo Luca, e si sentiva fitte nel cuore tutte quelle spade d'argento che ci aveva la Madonna. Ogni sera le donnicciuole, quando andavano a prendersi la benedizione, e compare Cirino faceva risuonare le chiavi prima di chiudere, la vedevano sempre lì, a quel posto, accasciata sui ginocchi, e la chiamavano anche lei la madre addolorata. - Ha ragione - dicevano nel paese. - Luca sarebbe tornato fra breve, e i suoi trenta soldi al giorno se li sarebbe guadagnati. «A nave rotta ogni vento è contrario». - Avete visto padron 'Ntoni? aggiungeva Piedipapera; dopo la disgrazia di suo nipote sembra un gufo tale e quale. - Adesso la casa del nespolo fa acqua davvero da tutte le parti, come una scarpa rotta, e ogni galantuomo bisogna che pensi ai suoi interessi. La Zuppidda era sempre con tanto di muso, e borbottava che ora tutta la famiglia rimaneva sulle braccia di 'Ntoni! Questa volta una ragazza ci penserà prima di pigliarselo per marito. - Cosa ci hai con quel povero giovane? domandava mastro Turi.

-Voi tacete, ché non sapete nulla; gli gridava la moglie. I pasticci non mi piacciono! Andate a lavorare che non sono affari vostri: - e lo mandava fuori dell'uscio colle braccia penzoloni e quella malabestia di dieci rotoli⁴ in mano. Barbara, seduta sul parapetto del terrazzo, a strappare le foglioline secche dei garofani, colla bocca stretta anche lei, faceva cascare nel discorso che «maritati e muli vogliono star soli» e che «fra suocera e nuora ci si sta in malora». - Quando Mena si sarà maritata, rispondeva 'Ntoni, il nonno ci darà la camera di sopra. - Io non ci sono avvezza a star nella camera di sopra, come i colombi! tagliava corto la Barbara; tanto che suo padre, ch'era suo padre! diceva a 'Ntoni, guardandosi attorno, mentre se ne andavano per la straduccia: - Verrà tutta sua madre, la Barbara; pensa a non farti mettere il basto⁵ da principio, se no ti succede come a me. Però comare Venera aveva dichiarato: - Prima che mia figlia vada a dormire nella stanza dei colombi bisogna sapere a chi resta la casa, e voglio stare a vedere dove finisce questo affare dei lupini. Andava a finire che Piedipapera stavolta voleva essere pagato, santo diavolone! San Giovanni era arrivato, e i Malavoglia tornavano a parlare di dare degli acconti, perché non avevano tutti i denari, e speravano di raggranellare la somma alla raccolta delle

ulive. Lui se l'era levati di bocca quei soldi, e non aveva pane da mangiare, com'è vero Dio! non poteva campare di vento sino alla raccolta delle ulive. - A me mi dispiace, padron 'Ntoni; gli aveva detto: ma che

volete? Bisogna che pensi ai miei interessi. San Giuseppe prima fece la sua barba e poi quella di tutti gli altri6
- [...]

- Quello che era successo: la battaglia di Lissa del 1866
- Lettera: scritta da Luca, per informare la famiglia delle sue condizioni.
- Da Erode a Pilato: da un ufficio ad un altro.
- Malabestia...rotoli: utensile utilizzato per riparare lo scafo delle navi, del peso di circa dieci chili. 5 Non farti...basto: non farti tiranneggiare
- 6 San Giuseppe...altri: detto popolare siciliano: prima si pensa ai propri interessi, poi a tutto il resto.

• **Comprensione del testo**

- Riassumi sinteticamente il contenuto del brano.
- Dividi il brano in sequenze e dai a ciascuna di esse un titolo.

2. Analisi del testo

2.1 Individua i quali momenti all'interno del testo si evidenzia la dimensione corale e in cosa consiste nella trama complessiva del romanzo.

1. 2.2 Spiega i seguenti proverbi, contestualizzandoli all'interno della narrazione: A nave rotta ogni vento è contrario (r. 23); maritati e muli vogliono star soli (r. 34); fra suocera e nuora ci si sta in malora (rr. 34-35).

2.3 Rintraccia nel brano esempi di discorso indiretto libero.

2.4 Con quali mezzi espressivi si manifesta la regressione del narratore? Descrivi in cosa consiste questa tecnica narrativa.

2.5 Individua le parole e le espressioni tipiche di un registro linguistico popolare e dialettale. 2.6 Fai un breve confronto tra i personaggi del brano. Quali valori rappresentano? Ci sono analogie o differenze tra loro?

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

3.1 individua i temi principali presenti nel testo, evidenziandone l'importanza nella trama del romanzo.

3.2 Contestualizza questo brano all'interno della poetica verghiana e poi confrontalo con il Naturalismo europeo. Evidenzia successivamente gli elementi in comune e le differenze sul piano contenutistico e su quello stilistico.

PROPOSTA A2

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giovanni Pascoli, *La mia sera*, da *Canti di Castelvecchio* (1903)

*Il giorno fu pieno di lampi;
ma ora verranno le stelle,
le tacite stelle. Nei campi
c'è un breve gre gre di ranelle.
Le tremule foglie dei pioppi
trascorre una gioia leggiera.
Nel giorno, che lampi! che scoppi!
Che pace, la sera!*

*Si devono aprire le stelle
nel cielo sì tenero e vivo.
Là, presso le allegre ranelle,
singhiozza monotono un rivo.
Di tutto quel cupo tumulto, di
tutta quell'aspra bufera,
non resta che un dolce singulto
nell'umida sera.*

*È, quella infinita tempesta,
finita in un rivo canoro.
Dei fulmini fragili restano
cirri di porpora ed'oro.*

*O stanco dolore, riposa!
La nube nel giorno più nera
fu quella che vedo più rosa
nell'ultima sera.*

*Che voli di rondini intorno!
che gridi nell'aria serena!
La fame del povero giorno
prolunga la garrula cena.
La parte, sì piccola, i nidi
nel giorno non l'ebbero intera.
Nè io... e che voli, che gridi,
mia limpida sera!*

*Don... Don... E mi dicono, Dormi!
mi cantano, Dormi! sussurrano,
Dormi! bisbigliano, Dormi!
là, voci di tenebra azzurra...
Mi sembrano canti di culla,
che fanno ch'io torni com'era...
sentivo mia madre... poi nulla...
sul far della sera.*

Un momento della giornata - il crepuscolo e poi la sera - diventa in questa lirica momento simbolico, la sera diventa la mia sera, la sera del poeta, simbolo della sua condizione esistenziale. La poesia descrive la pace serale di un giorno tormentato da un temporale; in questa situazione meteorologica il poeta vede strette

connessioni con la sua vita familiare, distrutta dal misterioso omicidio del padre quando egli era ancora fanciullo.

1. Comprensione del testo

Dopo un'attenta lettura, riassumi il contenuto del testo.

2. Analisi del testo

- Spiega il significato dell'espressione "tacite stelle" al verso 3.
- Al v. 4 e al v.33 il poeta usa una figura retorica a lui molto cara, quale?
- Al v. 21 il poeta inizia un dialogo intimo con sé stesso: a "chi" si rivolge e perché? Che figura retorica usa?
- Al v. 24 il poeta contrappone l'ultima sera al giorno: perché e che cosa intende per "*ultima sera*"?
- Al v. 29 troviamo un'immagine molto cara a Pascoli, quella del nido, e al v. 33 quella delle campane. Soffermati sul significato di questi due simboli.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Il poeta contempla lo spettacolo della natura rasserenata e rinfrescata dal temporale e confronta la vicenda naturale con la propria vita, contrassegnata da dolori e lutti, che sembra aver finalmente trovato un po' di pace. Egli si sente in armonia e si domanda che fine abbiano fatto i dolori e le difficoltà del passato. Tutto viene ricondotto ai temi del nido e dell'infanzia che creano un'atmosfera rassicurante e protettiva. Riflettendo su questa lirica, commentala dal punto di vista del contenuto e della forma. Approfondisci poi l'interpretazione complessiva della poesia, soffermandoti in modo particolare sul tema della sera, facendo riferimento al pensiero di Pascoli e a testi di altri autori.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1 AMBITO STORICO-SOCIALE

Migrazioni di ieri e di oggi

L'homo sapiens ha iniziato a lasciare l'Africa tra 75mila e 150mila anni fa (esistono diverse ipotesi). Gli uomini, le donne e i bambini che, in questi anni, rischiano la vita nel Mediterraneo per arrivare in Italia, perciò, non costituiscono una novità. Eppure la sensazione è di essere di fronte a una svolta. [...] Gli esseri umani migrano per tanti motivi. I principali sono tre: fame, paura, speranza. Queste ragioni comprendono le altre: cambiamenti climatici e guerre civili, persecuzioni e ricerca di lavoro. Anche noi italiani, nel tempo, ci siamo spostati in cerca di una vita migliore: verso l'Argentina e gli Stati Uniti, in Nordeuropa e in Australia. Ma oggi abbiamo l'impressione di essere davanti a un fenomeno nuovo, come dimensioni e come dinamiche. È così, o siamo vittime di un'illusione ottica? La risposta è rischiosa, ma azzardiamola: le migrazioni contemporanee sono diverse. Non per i numeri o le ragioni di fondo: guerra e miseria non sono marchi del XXI secolo. La differenza sta nelle modalità. I migranti, oggi, sono più informati; e noi siamo più informati su di loro. Chi parte è a conoscenza delle rotte, delle opportunità, dei rischi. I migranti spesso hanno accesso a un telefono collegato a Internet. [...] Lo stesso vale per i paesi d'accoglienza. Sappiamo di più, e questo ci costringe a decisioni ed esami di coscienza che i nostri progenitori potevano evitare. Ma non abbiamo ancora compreso la profondità delle trasformazioni in corso.

(Beppe Severgnini, *Le nuove, antiche migrazioni figlie della disperazione e della tecnologia*, Sette, supplemento del "Corriere della sera", 9 novembre 2018)

Elabora un testo espositivo-argomentativo in cui analizzi e commenti il testo proposto. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con cui la sostiene; presenta quindi le tue considerazioni personali.

COMPRENSIONE E ANALISI

1. Individua la tesi dell'autore e le argomentazioni con le quali la sostiene.
2. Quali sono i tratti comuni e quali quelli che differenziano le migrazioni di ieri da quelle di oggi?
3. Considera le scelte sintattiche dell'autore: preferisce la paratassi o l'ipotassi? Per quale motivo?

PRODUZIONE

Rifletti sulle considerazioni presentate dall'autore e illustra la percezione che hai tu del fenomeno della migrazione sulla base della tua esperienza personale. Quali, tra le ragioni indicate dall'autore, ritieni siano quelle che possono più facilmente disporre all'accoglienza e all'integrazione? Quali pensi che siano invece gli ostacoli più rilevanti in questo senso, e quali potrebbero essere le misure per eliminarli o almeno limitarne gli effetti?

PROPOSTA B2

La fatica di leggere e il piacere della lettura

da un articolo di Annamaria Testa <https://nuovoeutile.it/fatica-di-leggere/>

La fatica di leggere è reale. Per questo il piacere della lettura è una conquista preziosa. Lo è perché leggere arricchisce la vita. E lo è doppiamente proprio perché leggere è anche un'attività del tutto innaturale. I lettori esperti tendono a sottovalutare questo fatto. O se ne dimenticano.

Comunicare è naturale. Come ricorda Tullio De Mauro, la capacità di identificare, differenziare e scambiarsi segnali appartiene al nostro patrimonio evolutivo e non è solo umana: la condividiamo con le altre specie viventi, organismi unicellulari compresi.

Leggere, invece non è naturale per niente. Ed è faticoso. La fatica di leggere è sia fisica (i nostri occhi non sono fatti per restare incollati a lungo su una pagina o su uno schermo) sia cognitiva: il cervello riconosce e interpreta una stringa di informazioni visive (le lettere che compongono le parole) e le converte in suoni, e poi nei significati legati a quei suoni.

Poi deve ripescare nella memoria il significato delle singole parole che a quei suoni corrispondono, e a partire da questo deve ricostruire il senso delle frasi, e dell'intero testo.

Tutto in infinitesime frazioni di secondo, e senza pause.

È un'operazione impegnativa, che coinvolge diverse aree cerebrali e diventa meno onerosa e più fluida man mano che si impara a leggere meglio, perché l'occhio si abitua a catturare non più le singole lettere, ma gruppi di lettere (anzi: parti di gruppi di lettere. Indizi a partire dai quali ricostruisce istantaneamente l'intera stringa

di testo). Un buon lettore elabora, cioè riconosce, decodifica, connette e comprende tra le 200 e le 400 parole al minuto nella lettura silenziosa. [...]

Tra saper decifrare un testo semplice, si tratti di un sms o di una lista della spesa, e saper agevolmente leggere e capire un testo di media complessità al ritmo di centinaia di parole al minuto c'è un abisso.

Prima di interrogarsi sulle strategie per colmarlo bisognerebbe ... farsi un'altra domanda: che cosa può motivare le persone che leggono poco a leggere di più (e, dunque, a imparare a leggere meglio? In altre parole: che cosa compensa davvero la fatica di leggere? [...]

C'è, credo, un'unica cosa che può pienamente compensare l'innaturale fatica di leggere, ed è il piacere della lettura: il gusto di lasciarsi catturare (e perfino possedere) da una storia, o il gusto di impadronirsi di un'idea, una prospettiva, una competenza nuova attraverso un testo. [...]

Ma è un piacere difficile perfino da immaginare finché non lo si sperimenta, arduo da evocare e raccontare [...] e impossibile da imporre. Per questo, credo, è così tremendamente importante leggere a voce alta ai bambini più piccoli. È l'unico modo per renderli partecipi del piacere della lettura prima ancora di sottoporli alla fatica di leggere. Se sanno qual è la ricompensa e l'hanno già apprezzata, affronteranno più volentieri la fatica. E, leggendo, a poco a poco poi se ne libereranno. Ma gli insegnanti e gli addetti ai lavori sono per forza di cose lettori più che esperti, ormai estranei alla fatica

di leggere. A loro, l'idea di regalare un po' del (contagioso!) piacere di leggere a chi non sa sperimentarlo attraverso la lettura ad alta voce può sembrare un'idea strana, antiquata o bizzarra. Eppure a volte le idee antiquate o bizzarre danno risultati al di là delle aspettative.

Dopo un'attenta lettura, elabora un testo di analisi e commento, sviluppando i seguenti punti:

1. Analisi

- 1.1 Riassumi il contenuto del testo, indicando i punti salienti delle argomentazioni dell'autore
- 1.2 Evidenzia la tesi dell'autore concernente la complessità del "leggere"
- 1.3 Individua gli argomenti che l'autore porta a sostegno della propria tesi
- 1.4 Evidenzia il ruolo che l'autore attribuisce agli insegnanti nello sviluppare il gusto per la lettura
- 1.5 Il testo presenta una sintassi prevalentemente paratattica, utilizzando periodi brevi. Ritieni efficace questo stile per affrontare un tema così problematico?

2. Commento

Elabora un testo nel quale sviluppi le tue opinioni sulla questione affrontata nel testo e sulle riflessioni dell'autore, anche alla luce della personale esperienza di lettore, svolta sia nel tuo percorso di studio sia in riferimento alle tue scelte personali.

PROPOSTA B3

Dov'è finito il rispetto?

Annamaria Testa, esperta di comunicazione - Internazionale - 26 novembre 2018

Dov'è andato a finire il rispetto?

Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti.

La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirci non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci.

“Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”. La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l’idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone. Le buone pratiche della convivenza. L’osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa.

Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicio*, da cui deriva l’italiano rispetto. Il verbo significa, guarda un po’, guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare. Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C’è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento.

Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista.

Sul rispetto reciproco si basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l’empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza.

Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c’entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all’ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose.

Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell’interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all’interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile.

Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell’altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione.

Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l’esempio, l’incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita.

Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: “Tratta la tua community con rispetto e considerazione”, scrive Forbes, “e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto”. Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta.

“Oggi c’è un’ineguaglianza più profonda di quella puramente economica”, scrive Aeon in un bellissimo articolo, “ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali”. Tra l’altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l’eguaglianza (il rispetto)

relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall’alto: “Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre”. Questo è

un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico.

1. Analisi

1.1 Riassumi in 12 righe il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.

1.2 Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola “rispetto” e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall’autrice?

1.3 Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.

1.4 L’autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?

1.5 Esamina lo stile dell’autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

2. Commento

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali. Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell’articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Durante un’intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925) denuncia la tendenza a non rispettare le regole, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana:

“Questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale. Diventa un fatto di costume sociale. E’ quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole. Che anzi, diventano un elemento di fastidio, di disturbo”.

(A. Camilleri, Ormai comandano i signori dell’illegalità, in L’Unità, 20 settembre 2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

PROPOSTA C2

L'espressione "violenza contro le donne" significa ogni atto di violenza fondata sul genere che abbia come risultato, un danno o una sofferenza fisica, sessuale o psicologica per le donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, che avvenga nella vita pubblica o privata.

(Dichiarazione dei diritti delle Nazioni Unite, 1993 - art.1)

La Dichiarazione sull'eliminazione della violenza contro le donne è stata adottata senza voto da parte dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite con la risoluzione 48/104 del 20 dicembre 1993. In essa è contenuto il riconoscimento della *"necessità urgente per l'applicazione universale alle donne dei diritti e dei principi in materia di uguaglianza, la sicurezza, la libertà, l'integrità e la dignità di tutti gli esseri umani"*. La risoluzione è spesso riconosciuta come complementare e un rafforzamento dei lavori della Convenzione sull'eliminazione di ogni forma di discriminazione della donna. Ricorda e incarna gli stessi diritti e principi sanciti in strumenti come la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e gli articoli 1 e 2 forniscono la definizione più diffusa di violenza contro le donne. Come conseguenza della risoluzione, nel 1999, l'Assemblea generale, guidata dal rappresentante della Repubblica Dominicana, ha designato il 25 novembre come la Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

Linee orientative. Sulla base delle tue conoscenze di studio e di quelle apprese dall'attualità, se vuoi, potrai sviluppare il tuo elaborato riflettendo:

- sul significato di «uguaglianza», di «sicurezza», di «libertà», di «integrità», di «dignità» e sulle reciproche interazioni;
- sul significato da attribuire all'espressione «violenza di genere» e «violazione dei diritti»;
- sulle ragioni e sulle cause che sono alla base della difficoltà di mettere in pratica «precetti» virtuosi.

A partire dalla riflessione posta in essere da suddetto articolo scrivi un testo espositivo-argomentativo basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studi, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute e/o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei e aggiungere una tua personale riflessione critica: i tuoi commenti personali potranno certamente conferire più originalità e maggior completezza all'elaborato.

- **Seconda Simulazioni Prima Prova**

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A2

Gabriele d'Annunzio, “La sabbia del tempo” (da “Alcyone” - “Madrigali dell'Estate”)

*Come¹ scorrea la calda sabbia lieve per entro il cavo della mano in ozio,
il cor sentì che il giorno era più breve.*

*E un'ansia repentina il cor m'assalse² per l'appressar dell'umido³ equinozio che offusca l'oro delle piagge salse.
Alla sabbia del Tempo urna la mano era⁴, clessidra il cor mio palpitante, l'ombra crescente d'ogni stelo vanos
quasi ombra d'ago in tacito quadrante⁶.*

Comprensione e analisi

1. Sintetizza la situazione rappresentata nella poesia.
2. Analizza il titolo sia dal punto di vista formale sia da quello del significato. A quale immagine concreta rimanda la sabbia? A quale corrispondenza simbolica rimanda l'associazione di tale parola con il tempo?
3. Su quale motivo è focalizzata la prima terzina? E su quale la seconda? Come si collegano tra loro queste prime due strofe?
4. Analizza il lessico e rileva le aree semantiche dominanti; riconosci il valore che hanno queste scelte linguistiche rispetto al significato della poesia.
5. La poesia dannunziana, in particolar modo quella di Alcyone, è caratterizzata da una forte musicalità, ottenuta attraverso scelte linguistiche e stilistiche: rileva queste caratteristiche nel testo in esame e gli effetti che producono nella sua ricezione da parte del lettore.

Interpretazione

¹ Come: mentre.

² Il cor m'assalse: assalì il mio cuore.

³ Umido: perché prelude alle piogge autunnali.

⁴ Urna ... era: la mano del poeta è come un'urna, un vaso funerario che contiene le ceneri di un defunto.

⁵ Vano: esile.

⁶ Tacito quadrante: il quadrante solare, o meridiana, è silenzioso (tacito) perché segnala lo scorrere del tempo senza rumorosi meccanismi. Elabora una tua interpretazione del testo proposto che sviluppi un discorso coerente e organizzato attorno alla tematica qui dominante - lo scorrere inesorabile del tempo - e che collochi tale tema nel quadro della produzione letteraria dannunziana e di quella coeva.

TIPOLOGIA B: ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Vantaggi e svantaggi del lavoro ombra

Adesso che tra i ruoli della mia vita c'è anche quello di compratore di giocattoli per bambini, ho cominciato a pormi tutta una serie di nuovi dilemmi [...]: il prodotto rispecchia troppo gli stereotipi di genere? È troppo commerciale? È stato fabbricato eticamente? Ma non ho avuto nessuna di queste esitazioni l'altro giorno, quando mi sono imbattuto, tramite i social media, nella versione giocattolo dei registratori di cassa fai-da-te [*le casse per il self check out*], prodotta dalla American Plastic Toys, un'azienda dal nome decisamente appropriato. Mi rendo conto che non potrò proteggere all'infinito mio figlio dagli orrori della nostra epoca. Ma resisterò con tutte le mie forze all'idea che sia normale un mondo in cui comprare cibo da una multinazionale implica una procedura che non prevede nessun contatto umano, in cui la fatica dobbiamo farla tutta noi, permette all'azienda di licenziare persone che lavorano lì da sempre – e, a decine di anni da quando sono usciti i primi modelli di queste casse, fundamentalmente ancora non funziona. Di conseguenza, non ho comprato il giocattolo. E comunque, probabilmente mi avrebbero costretto ad andare a ritirarlo nel loro deposito. Le casse automatiche sono solo un piccolo ma lampante esempio di quello che il filosofo austriaco Ivan Illich chiamava “lavoro ombra”, cioè lavoro non retribuito che va a vantaggio di qualcun altro. Non è niente di nuovo: le faccende di casa e l'educazione dei figli sono due classici esempi di lavoro ombra, dato che in loro assenza non ci sarebbe possibile

svolgere un lavoro retribuito (un esempio un po' meno evidente è il pendolarismo: un impiego di tempo e risorse personali che va tutto a vantaggio del datore di lavoro). Ma, come ci fa notare Craig Lambert nel suo libro *Il lavoro ombra. Tutti i lavori che fate (gratis) senza nemmeno saperlo*, è una tendenza in forte ascesa. Questo potrebbe essere il motivo per cui, misteriosamente, oggi abbiamo la sensazione di essere sempre tanto occupati, anche se non lavoriamo più ore. Non lavoriamo più ore pagate, è solo che vivere ci costa più lavoro.

È paradossale, osserva Lambert, che sia soprattutto colpa della tecnologia. L'automazione avrebbe dovuto eliminare i lavori noiosi per permetterci di avere più tempo libero. In realtà, ha tolto il lavoro retribuito agli esseri umani e, al tempo stesso, ha aumentato la quantità di lavoro ombra che devono svolgere, trasferendo molti compiti dai dipendenti ai consumatori. Oggi non siamo solo i commessi del nostro supermercato, ma anche i nostri agenti di viaggio e impiegati del check-in all'aeroporto, i nostri segretari e benzinai, e, dato che passiamo ore a creare contenuti su Facebook, Twitter e YouTube, i nostri fornitori di giornalismo e intrattenimento (vicino a dove abito c'è addirittura un "lavaggio cani self-service", anche se penso che sia chiedere troppo a un cane). Il lavoro ombra può avere i suoi vantaggi – risparmio di tempo, maggiore autonomia – ma come fa notare Lambert, ha l'enorme svantaggio di isolarci socialmente. È evidente nel caso della persona anziana che ha difficoltà a prenotare un viaggio online o a comprare un biglietto del treno da una macchina *touchscreen*, ma ci riguarda tutti: ogni scambio tra un cliente e un cassiere, un impiegato di banca e un correntista, "serve da collante per tenere insieme un quartiere o una città". Fare qualcosa per gli altri, anche senza essere retribuiti, "è una caratteristica essenziale della comunità umana". Nel mondo del self-service, invece, siamo tutti soli. (*Se ci sentiamo sempre occupati è per via del lavoro ombra*, da un articolo di Oliver Burkeman apparso sul quotidiano inglese "The Guardian", traduzione italiana di Bruna Tortorella, www.internazionale.it, 15 ottobre 2018)

1. Comprensione e analisi

1.1 Distingui nel testo la tesi dell'autore e quella, da lui riportata, di Craig Lambert; elenca poi gli argomenti che ciascuno dei due porta a sostegno della propria tesi.

1.2 Quali sono, facendo una sintesi delle posizioni esposte nel testo, i pro e i contro del lavoro "ombra" e del lavoro inteso nel senso tradizionale?

2. Produzione

Esponi le tue considerazioni circa il tema proposto dall'articolo: la tecnologia ha portato conseguenze fondamentalmente negative sul commercio e la società, oppure i suoi aspetti positivi sono prevalenti?

PROPOSTA B2

Antonello Pasini

L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale

Le applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA), sia in ambito scientifico che tecnologico, sono molto numerose. Pochi, tuttavia, si aspetterebbero che l'IA possa aiutarci a comprendere le origini di un problema attuale e pressante come quello dei cambiamenti climatici. Una ricerca recente dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Consiglio nazionale delle ricerche (Iia-Cnr), pubblicata su «Scientific Reports» e condotta in collaborazione con l'Università di Torino e l'Università di Roma Tre, ha mostrato come modelli di reti di neuroni artificiali (le cosiddette reti neurali) siano in grado di «comprendere» i complessi rapporti tra i vari influssi umani o naturali e il comportamento climatico. «Il cervello di un bambino che cresce aggiusta pian piano i propri circuiti neuronali e impara infine semplici regole e relazioni causa-effetto che regolano l'ambiente in cui vive, per esempio per muoversi correttamente all'interno di esso», spiega Antonello Pasini, ricercatore dell'Iia-Cnr e primo autore della ricerca. «Come questo bimbo, il modello di cervello artificiale che abbiamo sviluppato ha studiato i dati climatici disponibili e ha trovato le relazioni tra i fattori naturali o umani e i cambiamenti del clima, in particolare quelli della temperatura globale».

Finora, l'individuazione delle cause del riscaldamento del pianeta è studiata quasi esclusivamente mediante modelli climatici globali che utilizzano la nostra conoscenza fisica del funzionamento dell'atmosfera, dell'oceano e delle altre parti che compongono il sistema clima.

«Tutti questi modelli attribuiscono alle azioni umane, in particolare all'emissione di gas serra come l'anidride carbonica, l'aumento delle temperature nell'ultimo mezzo secolo, e questa uniformità di risultati non sorprende, poiché i modelli sono piuttosto simili tra loro. Un'analisi completamente diversa consentirebbe pertanto di capire meglio se e quanto questi risultati siano solidi», continua Pasini.

Questo è quanto hanno realizzato i ricercatori, con un modello che «impara» esclusivamente dai dati osservati e non fa uso della nostra conoscenza fisica del clima. «In breve – evidenzia Pasini – le reti neurali da noi costruite confermano che la causa fondamentale del riscaldamento globale degli ultimi 50 anni è l'aumento di concentrazione dei gas serra, dovuto soprattutto alle nostre combustioni fossili e alla deforestazione. Ma il nostro modello permette di ottenere di più: ci dà informazioni sulle cause di tutte le variazioni di temperatura dell'ultimo secolo. Così, si vede che, mentre l'influsso solare non ha avuto alcun peso sulla tendenza all'aumento degli ultimi decenni, le sue variazioni hanno causato almeno

una parte dell'incremento di temperatura cui si è assistito dal 1910 al 1945. La pausa nel riscaldamento registrata tra il 1945 e il 1975, invece, è dovuta all'effetto combinato di un ciclo naturale del clima visibile particolarmente nell'Atlantico e delle emissioni antropiche di particelle contenenti zolfo, a loro volta causa di cambiamenti nel ciclo naturale». La ricerca chiarisce quindi nel dettaglio i ruoli umani e naturali sul clima. «E conferma la conclusione che i primi siano stati molto forti e influenti almeno a partire dal secondo dopo- guerra», conclude Pasini. «Ma questa non è una notizia negativa, anzi: significa che possiamo agire per limitare le nostre emissioni ed evitare conseguenze peggiori anche in Italia, Paese particolarmente vulnerabile dal punto di vista climatico- ambientale».

(A. Pasini, *L'intelligenza artificiale conferma: siamo noi i responsabili del riscaldamento globale*, da Galileonet.it, 15 gennaio 2018)

Comprensione e interpretazione

1. Qual è l'affinità tra i modelli di intelligenza artificiale elaborati per studiare i cambiamenti climatici e il funzionamento del cervello umano?
2. Qual è stata la principale scoperta resa possibile da questo modello?
3. Quali altre scoperte sono menzionate nell'articolo?
4. Come giudichi l'atteggiamento di Pasini nei confronti della scoperta delle cause principali dei cambiamenti climatici?

Commento

5. In un testo espositivo-argomentativo di tre colonne al massimo, attingendo alle tue conoscenze sulla

questione del riscaldamento globale, sintetizzane cause ed effetti e indica possibili rimedi per contenerlo. La tesi che dovrai far emergere è che c'è la possibilità di porre un freno ai cambiamenti climatici.

PROPOSTA B3

Ambito storico

Norberto Bobbio, *Un'analisi del fascismo*

Norberto Bobbio (1909-2004) è stato il maggior studioso italiano di scienza politica della seconda metà del Novecento. Filosofo di orientamento laico, liberale e riformista, fu nominato senatore a vita nel 1984.

Può sembrare un paradosso che una delle tipiche «ideologie» del nostro tempo, come il fascismo, si sia presentata di proposito al suo formarsi come un movimento anti-ideologico e abbia fatto consistere la sua novità e la sua forza proprio nel non porsi come ideologia ma come prassi, che non ha altra giustificazione che il successo. [...] Il paradosso si scioglie sol che si ponga mente al fatto che altro è agire senza darsi pensiero di programmi, altro affermare, come fecero ripetutamente Mussolini e i suoi seguaci, il primato dell'azione sul pensiero, celebrare la fecondità dell'azione per l'azione e via discorrendo. Questa affermazione è già di per se stessa, in quanto giustificazione di un certo modo d'intendere la politica e di farla, un'ideologia, tanto è vero che vi è un nome per riconoscerla, «attivismo», e una filosofia per spiegarla, «irrazionalismo». Nel momento stesso in cui Mussolini sconsacrava i valori tradizionali, irridendo al socialismo, al liberalismo, alla democrazia, ne affermava altri, foss'anche soltanto il valore della forza che crea il diritto, della legittimazione del potere attraverso la conquista, della violenza risanatrice. Il fascismo, se mai, fu un movimento non tanto anti- ideologico,

quanto ispirato, specie nei primi anni, a ideologie negative, o della negazione, dei valori correnti. Fu antidemocratico, antisocialista, antibolscevico, antiparlamentare, antiliberalista, anti-tutto. [...] 15 Proprio perché il fascismo ebbe un'ideologia negativa, poterono confluire in esso varie correnti ideali che erano animate dagli stessi odi senza avere gli stessi amori, e delle quali Mussolini fu l'abile «domatore» (per usare un'espressione di Gobetti). Il fascismo fu il bacino collettore di tutte le correnti antidemocratiche che erano rimaste per lo più sotterranee o avevano avuto un'espressione quasi esclusivamente letteraria, sino a che il regime democratico aveva bene o male mantenuto le sue promesse, e apparvero infine alla luce del sole e si trasformarono in azione politica quando il regime democratico entrò in crisi. Se pur con una certa semplificazione, si può dire che il fascismo riuscì a coagulare entrambe le tendenze anti-democratiche, tanto quella dei conservatori all'antica quanto quella degli irrazionalisti-nazionalisti, sì da presentare le due facce antitetiche di un movimento eversivo che voleva, se pur oscuramente, un ordine nuovo, e di un movimento restauratore che voleva puramente e semplicemente l'ordine. 25 I fascisti eversivi chiedevano al regime di fare la rivoluzione (se pure la rivoluzione degli spostati, degli sradicati, dei reduci); gli altri miravano soltanto all'instaurazione di uno 10

stato autoritario che facesse rigar dritto gli operai e arrivare i treni in orario. Senonché, mentre l'eversione dei primi fu velleitaria e fu facilmente dissolta con l'assorbimento dei nazionalisti, con la conversione nazionalistico-patriottica degli ex sindacalisti rivoluzionari, la restaurazione dei secondi fu una cosa seria, l'unica cosa seria del regime, che venne abolendo via via tutte le conquiste dello stato liberale senza instaurare uno stato socialmente più avanzato.

(N. Bobbio, *Profilo ideologico del Novecento*, Garzanti, Milano 1990, pp. 152-155, 163-164)

1. Piero Gobetti: giornalista e storico torinese (1901-1926), fu l'ispiratore dell'antifascismo di matrice liberale.

1. Comprensione e analisi

1.1 Riassumi il contenuto del testo in circa 70 parole, indicando i punti salienti del ragionamento dell'autore.

1.2 Nel primo capoverso l'autore illustra un paradosso: di che cosa si tratta? Quale funzione argomentativa ha? Come viene "sciolto"?

1.3 Individua la tesi o le tesi espresse dell'autore e gli argomenti che egli porta a sostegno. Rintraccia nel testo eventuali connettivi che permettono di riconoscerli o che li introducono.

1.4 Alla riga 12 è usata la locuzione «se mai»: che funzione svolge? A che cosa si riferisce o si collega?

1.5 Rileggi l'ultimo periodo del testo: quale connettivo lo introduce, e con quale valore? Che funzione ha questa frase all'interno dell'argomentazione?

2. Produzione

Un'ideologia, un movimento, un partito politico dovrebbero da un lato criticare gli elementi negativi presenti in una società, dall'altro proporre soluzioni concrete ai problemi esistenti.

Sei d'accordo con questa affermazione? Rispondi facendo riferimento sia ai contenuti del testo di Bobbio sia alle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio. Esponi almeno un argomento a sostegno della tua tesi, tratto dalla storia o dall'attualità.

TIPOLOGIA C: RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

[...] Nelle nostre società, la popolazione non manca di desideri di consumo: questi sono immensi e continuamente alimentati dalla pubblicità; sono i mezzi finanziari degli individui che mancano per accedere ai divertimenti disponibili. La rivendicazione dei salariati, che si esprime molto più in domanda di salario che in domanda di riduzione di tempo di lavoro, può essere interpretata in questo modo: essi vogliono più denaro per meglio utilizzare il tempo libero. [...] I fortunati che hanno un bilancio sufficiente al consumo normale di questi svaghi non per questo se la caveranno a buon mercato perché avranno a loro disposizione beni ludici concepiti per strati sociali che dispongono di redditi più elevati. Proveranno anch'essi un sentimento di frustrazione per non poterli consumare a loro volta. [...] Il paradosso è proprio quello che segue: si dispone di possibilità di accesso ai beni del tempo libero tanto maggiori quanto più si lavora. [...] Questa società del tempo libero, così come ci è promessa, ha un prezzo talmente alto in termini di consumo di ricchezza che resta confinata alle classi medie dei paesi ricchi. Il che vieta la possibilità di realizzare il sogno del secolo dei Lumi: l'accesso di tutti gli uomini ai beni comuni. [...]

D. MOTHÉ, *L'utopia del tempo libero*, Bollati Boringhieri, Torino 1998, pp. 32-33, 68-69, 92.

La citazione proposta, tratta dal saggio di D. Mothé *L'utopia del tempo libero*, presenta alcuni dei paradossi della fruizione del tempo libero nella società contemporanea. Rifletti su queste tematiche e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell'estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità.

Articola la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presenta la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

PROPOSTA C2

I disturbi alimentari sono in aumento, tra gli adolescenti ma non solo. Le statistiche del servizio sanitario nazionale britannico, ad esempio, mostrano che i ricoveri per disturbi come anoressia e bulimia sono stati 13.885 tra l'aprile 2016 e l'aprile 2017, una cifra che comprende duemila ragazze di meno di 18 anni ricoverate per anoressia grave. L'anoressia è, tra i disturbi mentali, quello con il più alto tasso di mortalità. A tal proposito, la giornalista e scrittrice statunitense Laurie Penny (che ne ha sofferto in prima persona), ha scritto:

«Nessun altro sembra disposto a dirlo, quindi lo farò io. Se i disturbi alimentari fossero malattie tipiche degli uomini, invece che delle donne, sarebbero presi più seriamente e si troverebbero cure adatte. Anzi, voglio spingermi oltre: credo che da un certo punto di vista, l'autodeprivazione alimentare e l'ossessione per la magrezza, l'immagine del corpo e l'autocensura femminili siano state normalizzate a tal punto nella nostra società, che è impossibile non convincersi che queste ragazze abbiano fatto la scelta giusta, sbagliando semplicemente nell'essersi spinte "troppo oltre". Diciamo alle

ragazze che non hanno il diritto di conquistarsi i loro spazi nel mondo e poi siamo confusi quando smettono di mangiare. Facciamo crescere i nostri figli in una cultura totalmente ossessionata dal controllo dei corpi femminili e poi ci stupiamo quando vogliono riprendersi parte di questo controllo tramite atti privati e violenti di ribellione passiva-aggressiva».

Rifletti, anche in maniera critica, sulla sua posizione, confrontandola con la tua esperienza e/o facendo riferimento a conoscenze che hai acquisito e alla tua sensibilità

PRIMA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Quattro ragioni per cui il Basket è meglio del Calcio (articolo tratto da “basketblog”).

In Italia il calcio è lo sport più popolare, il Basket ha la sua fetta di audience ma non può essere comparata con il calcio, mentre in altri paesi il Basket è decisamente più popolare del calcio, come negli USA.

Il Basket è stato inventato nell'inverno tra il 1891-1892 da James Naismith nel Massachusetts, durante i suoi anni di studi un certo Dr. Gulick diede un compito ai suoi studenti, quello di inventare un proprio sport, James che era stufo della classica attività fisica prese di buon grado il compito e si mise a lavoro.

Iniziò ad analizzare tutti gli sport attualmente in circolazione e alla fine selezionò il calcio come miglior candidato, e modificò molte delle regole che lo componevano ed il Basket prese forma.

Quando ci si domanda se il Basket è meglio del calcio è importante rendersi conto che il Basket in realtà viene proprio dal calcio, ma ciò non vuole dire che l'uno sia meglio dell'altro e viceversa.

Vediamo più da vicino alcune delle caratteristiche che contraddistinguono i due sport e vediamo se è possibile dare una risposta alla domanda se il basket è meglio del calcio.

Intensità: Il Basket e il Calcio sono entrambi sport molto intensi ma non c'è ombra di dubbio che il livello di intensità sia evidentemente più alto nel Basket.

In verità il calcio è decisamente più lento e meno dinamico, nel calcio il possesso di palla viene ottenuto e perso molto meno frequentemente che nel Basket, questo può portare a vedere il calcio come gioco più lento mentre nel Basket la palla viene scambiata molto frequentemente e non c'è mai un attimo di noia.

Un'altra differenza importante sono i ruoli dei giocatori, nel Calcio ogni giocatore è confinato nel suo ruolo, mentre nel Basket i ruoli sono molto più fluidi.

Inoltre nel Basket possiamo assistere a partite da 100 punti per entrambi i team, mentre nel calcio in una partita media si possono assistere a 3-4 goal.

Contatto: Questo farà storcere il naso a molte persone, per me uno sport deve mostrare il confronto tra due atleti, mi piace vederli mentre si sfidano testa a testa per primeggiare, purtroppo nel Calcio c'è questa cultura tossica che appena il Calciatore viene sfiorato da un membro della squadra avversaria si butta a terra in preda al dolore, quando in realtà è solo un graffio.

Fortunatamente non ogni calciatore si comporta così, ma è un problema che affligge il mondo del calcio è deve essere messo alla luce e discusso.

Lo si vede fin troppo spesso ed è questo che ha rovinato il calcio per me, non voglio dire che nel Basket non ci sia questo problema, ma è certamente meno prevalente che nel Calcio.

Costi & Dimensioni: Un campo da calcio deve essere 90 metri di lunghezza per 45 metri di larghezza, le partite tendono ad essere più costose da organizzare, il campo ha bisogno di più manutenzione e ovviamente questo si traduce in costi più alti, spesso possiamo vedere ragazzini che giocano per strada perchè affittare un campo è costoso e soprattutto non sono presenti in maniera sufficiente.

Mentre per il Basket un campo è lungo 28 metri e largo 15 metri, decisamente più piccolo di un campo da calcio, in più gli appassionati possono semplicemente acquistare un canestro da Basket controllando i [migliori su Fitnessaltop](#) e possono subito iniziare ad allenarsi e praticare il loro sport preferito.

Questa differenza si traduce in una certa disparità anche durante partite ufficiali, spesso i tifosi per vedere il giocatore preferito durante una partita di calcio allo stadio si portano dei binocoli da casa, mentre quando si assiste ad una partita di basket si è molto più vicino ai giocatori e quindi è possibile vedere bene tutti i loro movimenti senza aver bisogno di binocoli.

Gli Atleti: Tutti possono convenire al fatto che i giocatori di Basket sono più forti dei giocatori di Calcio, se prendiamo i top di categoria di ogni fazione, ci renderemo velocemente conto che i giocatori di Basket sono più atletici, alti e muscolarmente formati dei giocatori di Calcio.

Secondo un articolo della [Gazzetta dello sport](#), l'altezza media di 441 giocatori raggiunge i 2 metri di altezza, invece l'altezza media di un calciatore Europeo è 1.81cm. Alla fine lo sport viene guardato per passione, fatti e logica lasciano il tempo che trovano quando c'è di mezzo l'emozione, idealmente si dovrebbe scegliere

come sport preferito quello che si ha più piacere a praticare in modo da combinare intrattenimento attivo e passivo.

-Rifletti sulle questioni poste nel brano e confrontati anche in maniera critica, e facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali e alla tua sensibilità, con quanto espresso dall'autore, secondo il quale il Basket è meglio del Calcio. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

SECONDA SIMULAZIONE - PRIMA PROVA SCRITTA PROVA EQUIPOLLENTE

Tipologia di prova C - Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Durante un'intervista il noto scrittore Andrea Camilleri (1925-2019) denuncia la tendenza **a non rispettare le regole**, piuttosto diffusa nella nostra vita quotidiana: "questo continuo spostamento dei confini tra legalità e illegalità produce un disagio altissimo, che non è solo morale, diventa un fatto di costume sociale. E' quel che chiamo la morale del motorino, che imperversa in Italia. Con il motorino si può evitare la fila, destreggiarsi tra le auto e poi passare con il rosso. Tanto con il motorino si ha facilità di manovra, si può andare contromano, si fa lo slalom. Insomma, si fa quel che si vuole, fregandosene delle regole, che anzi diventano un elemento di fastidio, di disturbo".

A. Camilleri, "Ormai comandano i signori dell'illegalità" in l'Unità, 20/09/2003)

A partire dalla riflessione di Camilleri scrivi un **testo espositivo-argomentativo** basandoti su conoscenze apprese durante il tuo percorso di studio, su informazioni ricevute attraverso i mezzi di informazione, su esperienze personalmente vissute o conosciute nella cerchia dei tuoi coetanei.

Organizza il testo in paragrafi ai quali darai un titolo, e infine assegna al tuo elaborato un titolo generale coerente con i suoi contenuti.

Durata massima della prova: 6 ore. È consentito l'uso del dizionario italiano e del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla consegna delle tracce.

- **Prima Simulazione seconda prova:**

Dopo l’inserimento dei valori derivanti dalle valutazioni di fine periodo e dalle conseguenti scritture di assestamento e di chiusura, la Situazione patrimoniale “contabile” dell’impresa industriale Edilsud S.p.A., redatta con riferimento

al 31/12/n, presenta i seguenti dati

Situazione patrimoniale “contabile”

Attivo		Passività e netto	
Brevetti industriali	66.000	Fondi di ammortamento:	
Fabbricati industriali	1.870.500	– Brevetti	6.000
Impianti e macchinario	2.178.010	– Fabbricati industriali	452.500
Automezzi commerciali	421.400	– Impianti e macchinario	1.062.400
Mobili e macchine d’ufficio	151.600	– Automezzi commerciali	202.600
Partecipazioni in controllate	360.000	– Mobili e macchine d’ufficio	67.890
Magazzino materie prime	501.500	Fondo svalutazione crediti	56.850
Magazzino semilavorati	28.260	Fondo garanzia prodotti	33.000
Magazzino prodotti finiti	357.290	Debiti per TFR	412.900
Crediti v/ clienti	960.940	Banche c/c passivi	130.000
Crediti diversi	53.200	Debiti v/ banche per interessi	6.800
Titoli in portafoglio	21.600	Mutui passivi bancari	400.000
Denaro in cassa	3.070	Debiti v/ fornitori	561.800
		Cambiali passive commerciali	67.500
		Debiti tributari	24.400
		Debiti v/ Istituti di previdenza	69.370
		Debiti diversi	3.000
		Ratei passivi	8.000
		Capitale sociale	2.800.000
		Riserva di rivalutazione	120.520

		Riserva legale	168.965
		Riserva statutaria	94.765
		Utile dell'esercizio	224.110
<i>Totale attività</i>	6.973.370	<i>Totale passività e netto</i>	6.973.370

Procedi

a. alla stesura dello Stato patrimoniale secondo lo schema previsto dall'art. 2424 del Codice Civile

b. alla riclassificazione dello Stato patrimoniale di cui al punto **a.** secondo criteri finanziari, calcolando anche i rapporti percentuali di composizione

A tal fine, tieni presenti anche i seguenti ulteriori dati

- i crediti v/ clienti scadenti oltre l'esercizio successivo sono euro 62.340 e il relativo Fondo svalutazione è pari a euro 4.500
- nel mese di maggio di ogni anno va rimborsata una quota di mutuo passivo di euro 40.000
- i debiti verso fornitori che scadono oltre l'esercizio successivo ammontano a euro 41.000, mentre gli effetti passivi commerciali hanno tutti scadenza entro l'esercizio successivo
- l'utile dell'esercizio n è da distribuire per euro 200.000, come da delibera dell'assemblea ordinaria

c. al calcolo dei corretti indici di bilancio per studiare la struttura finanziaria e patrimoniale

L'impresa industriale Edilsud, di cui sopra presentava per l'anno n il seguente Conto economico di derivazione contabile, redatto a sezioni contrapposte

Conto economico "contabile"

Componenti negativi		Componenti positivi	
esistenze iniziali:		ricavi di vendita	7.950.000
– Materie prime	486.520	ricavi accessori di vendita	142.670
– Semilavorati	21.430	abbuoni e ribassi attivi	39.270

– Prodotti finiti	336.210	dividendi da controllate	23.200
materie prime c/ acquisti	4.323.200	interessi attivi bancari	10.140
salari e stipendi	1.040.000	interessi attivi su titoli	3.000
oneri sociali	527.000	rimanenze finali:	
trattamento di fine rapporto	103.000	– Materie prime	501.500
costi per servizi	901.400	– Semilavorati	28.260
canoni di leasing	360.000	– Prodotti finiti	357.290
ammortamenti:		costruzioni in economia	55.640
– Brevetti industriali	6.000	plusvalenze	14.660
– Fabbricati	53.800		
– Impianti e macchinario	213.600		
– Automezzi	67.820		
– Mobili e macchine d'ufficio	18.300		
accantonamenti:			
– per svalutazione crediti	20.340		
– per garanzia prodotti	11.000		
oneri tributari diversi	21.550		
oneri diversi di gestione	15.000		
interessi passivi bancari	38.850		
interessi passivi su mutui	49.600		
interessi passivi v/ fornitori	36.600		
abbuoni passivi	10.800		
imposte dell'esercizio	204.900		
minusvalenze	34.600		
<i>Totale componenti negativi</i>	8.901.520		
Utile dell'esercizio	224.110		
<i>Totale a pareggio</i>	9.125.630	<i>Totale a pareggio</i>	9.125.630

Sulla base dei dati sopra esposti, rielabora il Conto economico presentandolo

- a. secondo lo schema previsto dall'art. 2425 del Codice Civile
- b. nella configurazione “a valore della produzione e valore aggiunto”

- c. i costi per servizi si riferiscono a prestazioni fornite da terzi e sono da attribuire per euro 512.800 al settore tecnico, per euro 231.400 ai servizi commerciali e per euro 157.200 ai servizi amministrativi
- d. gli oneri tributari diversi sono costituiti da imposte e tasse (bolli, tasse sulle concessioni governative, ecc.) da imputare all'area amministrativa e da considerare, ai fini del calcolo del valore aggiunto, come corrispettivi di servizi
- e. gli ammortamenti dei mobili e delle macchine d'ufficio sono relativi all'area amministrativa per l'importo di euro 13.000 e per la parte restante al settore commerciale
- f. Altri ricavi e proventi e oneri diversi di gestione non si riferiscono né all'area atipico-patrimoniale, né a quella straordinaria.
- g. Infine, utilizzando i corretti indici, analizza la situazione economica reddituale.

SECONDA SIMULAZIONE - SECONDA PROVA SCRITTA

Indirizzo: AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING ARTICOLAZIONE “SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI”

Tema di: ECONOMIA AZIENDALE

Il candidato svolga la prima parte della prova e risponda a due tra i quesiti proposti nella seconda parte.

PRIMA PARTE

Dalla Relazione sulla gestione allegata al bilancio di Alfa spa, impresa operante nel settore industriale, si estrae quanto segue:

Da: Relazione sulla gestione al bilancio 31/12/2023 – art. 2428 codice civile

☐ *Vendite e approvvigionamenti*

Dopo un quinquennio di fatturato in crescita, nell'ultimo esercizio si è registrato un calo rispetto all'anno precedente. Il mercato su cui l'azienda colloca i prodotti è principalmente nazionale, solo una parte marginale del fatturato è realizzato nell'area euro. Il prezzo della principale materia prima impiegata nell'produzione ha fatto registrare una crescita nella prima parte dell'esercizio 2022; nel secondo semestre si è registrato un rallentamento di tale tendenza. In previsione di un calo di produzione l'azienda ha diminuito gli approvvigionamenti determinando una sensibile contrazione delle giacenze di magazzino a fine anno.

☐ *Andamento economico, patrimoniale e finanziario*

Il bilancio al 31/12/2023 chiude con un utile d'esercizio soddisfacente.

La struttura patrimoniale dell'azienda evidenzia un miglioramento del Patrimonio circolante netto al 31/12/2022 rispetto all'anno precedente.

Gli indici di bilancio evidenziano un grado di capitalizzazione tale da evidenziare una indipendenza della società dal finanziamento con capitale di terzi. Risultano, altresì, i seguenti valori:

Totale impieghi: € 10.000.000 ROE: 8%

☐ *Rischi finanziari*

Tra i principali rischi a cui l'impresa deve fare fronte vi è il rischio di credito, particolarmente acuto in questi periodi di crisi, per cui Alfa spa ha stipulato un'assicurazione sui crediti commerciali con una primaria compagnia di assicurazione. I crediti vengono costantemente monitorati e per quelli incagliati è stato stanziato un adeguato fondo svalutazione crediti.

☐ *Rischi di liquidità* Il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a coprire i debiti in scadenza, ha spinto l'azienda a mantenere i fidi bancari al livello ritenuto idoneo per soddisfare le esigenze dell'attività operativa e di investimento.

☐ *Relazioni con l'ambiente*

Nel rispetto dell'ambiente l'impresa ha fatto ricorso a servizi di imprese qualificate nello smaltimento dei rifiuti.

Il candidato, dopo aver analizzato il testo, tragga da questo gli elementi necessari per la ricostruzione dei documenti di bilancio e presenti lo Stato patrimoniale e il Conto economico al 31/12/2022 di Alfa S.p.A.

SECONDA PARTE

Il candidato scelga due dei seguenti quesiti e presenti le linee operative, le motivazioni delle soluzioni prospettate e i relativi documenti, secondo le richieste.

1. L'interpretazione corretta dell'andamento della gestione aziendale richiede, tra l'altro, l'analisi di bilancio per indici. Redigere il report dal quale si evidenzia l'analisi economica e patrimoniale del bilancio di Alfa spa al 31/12/2022 utilizzando gli opportuni indicatori.

2. Determini la quantità di produzione e vendita dell'impresa industriale Beta che consenta di ottenere un

utile d'esercizio pari a € 200.000, scegliendo dati opportunamente a scelta, e ne rediga la rappresentazione grafica.

3 Descriva i metodi di imputazione dei costi comuni a più produzione e, con dati a scelta, termini il costo economico - tecnico di due commesse realizzate dall'azienda Gamma S.p.A.

4 Descriva le modalità attraverso cui si determini il reddito fiscale ai fini IRES, evidenziando le differenze fra normativa civilistica e normativa e rappresentando, con dati opportunamente scelti, il passaggio dal reddito civilistico al reddito fiscale.

Dati mancanti opportunamente scelti.

Durata massima della prova: 6 ore.

Sono consentiti la consultazione del Codice Civile non commentato e l'uso di calcolatrici tascabili non programmabili. È consentito l'uso del dizionario bilingue (italiano-lingua del paese di provenienza) per i candidati di madrelingua non italiana.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

16. Ratifica del documento

Ratifica collegiale in data 12.05.2025

17. Allegati

1) Schede sintetiche relative alle seguenti materie:

- ☐ Italiano
- ☐ Storia
- ☐ Inglese
- ☐ Matematica
- ☐ Economia Politica
- ☐ Economia Aziendale
- ☐ Informatica
- ☐ Diritto
- ☐ Scienze motorie e sportive
- ☐ Educazione Civica
- ☐ Relazione Coordinatore e quadro orario della classe di Educazione Civica
- ☐ Relazione percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (a cura del tutor PCTO)

2) Simulazioni prove scritte:

- ☐ Simulazione prima prova del 09.12.2024
- ☐ Simulazione prima prova del 07.05.2025
- ☐ Simulazione seconda prova del 04.04.2025
- ☐ Simulazione seconda prova del 05.05.2025

IL CONSIGLIO DI CLASSE

Materia	Docente	Firma del Docente
TIC	Gaspere Provenzano	
ITALIANO	Caliendo Anna	
STORIA	Caliendo Anna	
INGLESE	Stabile Giulia	
MATEMATICA	Petruso Antonella	
EC. AZIENDALE	Ales Francesca	
DIRITTO	Bernardo Daniele Petruso	
ECONOMIA POLITICA	Bernardo Daniele Petruso	
SCIENZE MOTORIE	Caruso Adelfio	
INFORMATICA	Gaspere Provenzano	

Il Coordinatore Didattico

Prof.ssa Consuelo Caleca